

# Comune di Arezzo (AR)

**R E L A Z I O N E**

**D E L L A**

**G E S T I O N E**

**2 0 1 6**



## ***Il risultato contabile di amministrazione***

Ai sensi dell'art. 186 comma 1 del Tuel il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Di seguito si rappresenta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.253.719,16
RISCOSSIONI	(+)	17.687.450,47	92.702.798,42	110.390.248,89
PAGAMENTI	(-)	15.744.917,53	86.796.952,27	102.541.869,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.102.098,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.102.098,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.877.670,23	20.944.175,13	54.821.845,36
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.929.163,27	14.189.432,11	19.118.595,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.014.029,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.504.729,79
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 31/12/2016</b>	<b>(=)</b>			<b>42.286.589,14</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:</b>			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			28.516.893,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)			-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			-
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2016			49.553,27
Fondo contezioso/rischi passività potenziali al 31/12/2016			2.059.431,99
Accantonamenti per indennità di fine mandato al 31/12/2016			7.200,00
Accantonamenti per spese di personale al 31/12/2016			316.279,51
Altri accantonamenti			453.367,36
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>31.402.725,81</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			3.231.878,91
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.340.331,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			409.560,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			47.351,40
Altri vincoli			219.293,82
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>5.248.416,27</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>5.451.653,26</b>
		<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>183.793,80</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>			

## Il disavanzo di amministrazione 2014 e la sua copertura

In sede di Rendiconto 2014 questa Amministrazione evidenziava un disavanzo di amministrazione derivante esclusivamente dal maggior accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari ad euro 2.578.442,49.

Con Deliberazione n. 73/2017/PRSP del 7 marzo 2017, la Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti emetteva pronuncia specifica di accertamento avente ad oggetto la criticità derivante da tale disavanzo.

Con nota prot. 30720 del 9 marzo 2017 questo Ente comunicava alla Corte dei Conti l'adozione delle misure correttive per il ripiano del disavanzo 2014 di cui sopra. Con DCC n. 46 del 28.4.2016 recante "Rendiconto della gestione esercizio 2015 e Rendiconto consolidato 2015 con le istituzioni: approvazione." si provvedeva infatti alla integrale copertura del disavanzo di amministrazione scaturito dal rendiconto della gestione 2014.

## Provenienza avanzo 2016

		SCOMPOSIZIONE AVANZO		accantonato	vincolato	destinato	libero	riprova
Dai residui		-5.649.117,07						
di cui corrente	- 3.959.448,78			42.959,21	- 1.411.924,99		- 2.590.483,00	- 3.959.448,78
di cui capitale	- 1.689.668,29				- 2.055.753,65	366.085,36		- 1.689.668,29
				<b>42.959,21</b>	<b>- 3.467.678,64</b>	<b>366.085,36</b>	<b>- 2.590.483,00</b>	<b>- 5.649.117,07</b>
Dalla competenza		18.832.302,68						
di cui corrente	14.637.621,88			7.127.075,44	4.782.569,75		2.727.976,69	14.637.621,88
di cui capitale	4.194.680,80			101.338,43	1.136.117,01	2.957.225,36		4.194.680,80
				<b>7.228.413,87</b>	<b>5.918.686,76</b>	<b>2.957.225,36</b>	<b>2.727.976,69</b>	<b>18.832.302,68</b>
Avanzo non applicato		29.103.403,53						
di cui corrente	22.358.230,26			22.173.259,17	138.670,98		46.300,11	22.358.230,26
di cui capitale	6.745.173,27			1.958.093,56	2.658.737,17	2.128.342,54		6.745.173,27
	29.103.403,53			<b>24.131.352,73</b>	<b>2.797.408,15</b>	<b>2.128.342,54</b>	<b>46.300,11</b>	<b>29.103.403,53</b>
Ulteriore accantonamento a FCDE effettuato a rendiconto 2016				-	←			
<b>totale</b>	<b>42.286.589,14</b>	<b>totale</b>	<b>31.402.725,81</b>	<b>5.248.416,27</b>	<b>5.451.653,26</b>	<b>183.793,80</b>	<b>42.286.589,14</b>	
				⇓	⇓	⇓	⇓	
		di cui corrente	29.343.293,82	3.509.315,74	-	183.793,80	33.036.403,36	
		di cui capitale	2.059.431,99	1.739.100,53	5.451.653,26	-	9.250.185,78	
			<b>31.402.725,81</b>	<b>5.248.416,27</b>	<b>5.451.653,26</b>	<b>183.793,80</b>	<b>42.286.589,14</b>	
		<b>TOTALE AVANZO</b>				<b>42.286.589,14</b>		

## **Parte accantonata:**

### **L'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (euro 28.516.893,68)**

L'armonizzazione contabile prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per questi crediti è necessario accantonare il fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte spesa del bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

### **Il metodo semplificato**

Il Dm del 20 maggio 2015, di aggiornamento del principio contabile n. 4/2, ha modificato a favore degli enti le regole per determinare il fondo crediti, introducendo la possibilità di mantenere, anche a rendiconto, l'abbattimento previsto in sede di preventivo e di calcolare l'accantonamento secondo regole semplificate valide fino a tutto il 2018.

Attraverso questo metodo gli enti possono calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue:

- + Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014
- Utilizzi del fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili
- + Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015
- = Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015

Questo metodo, utilizzabile fino all'esercizio 2018, è consigliabile agli enti che nel corso degli anni manterranno stabile lo stock dei residui attivi rispetto alla consistenza registrata al 1° gennaio 2015. Diversamente, tenuto conto del fatto che le quote così determinate perderebbero qualsiasi collegamento diretto con il volume dei residui attivi conservati, gli enti che esercitano questa facoltà correrebbero il rischio di immobilizzare quote superiori al necessario o, al contrario, di rinviare al 2019 gli oneri per la copertura delle perdite su crediti. Per questo motivo è opportuno che gli enti non si fermino al calcolo sopra indicato ma verifichino la consistenza del fondo crediti determinato secondo le regole ordinarie, per esercitare la scelta più consona alle proprie esigenze.

### **Il metodo ordinario**

Secondo il metodo ordinario il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto dell'esercizio è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente (2011-2015) rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi. Questi residui possono essere eventualmente ridotti, fino all'annualità 2014 compresa, in misura proporzionale alle cancellazioni dei residui attivi disposte in occasione del riaccertamento straordinario dei residui. La media, come per il bilancio, può essere determinata come media semplice tra il totale incassato e il totale accertato o media semplice dei rapporti annui, o ancora come media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui, attribuendo un peso inferiore (10%) ai tre anni più vecchi del quinquennio e un peso maggiore (35%) al biennio precedente.

### Il metodo prescelto dal Comune di Arezzo nel rendiconto 2016

L'accantonamento complessivo al 31.12.2016 è stato effettuato utilizzando il metodo semplificato ed ammonta ad euro 28.516.893,68.

Tale importo deriva dai seguenti accantonamenti:

Descrizione	<u>dettaglio FCDE</u>
<b>Accantonamenti anno 2014</b>	16.159.925,21
da quota rischio corr.13	49.942,20
da quota rischio corr.14	300.000,00
da quota accantonamenti 15	3.703.142,83
da quota rischio corrente 15	193.821,48
da ulteriore acc da liberi 15	1.673.107,15
<b>Totale accantonamenti 2015</b>	<b>22.079.938,87</b>
quota anno 2016	4.936.954,81
ulteriore acc da liberi	1.500.000,00
<b>Totale accantonamenti 2016</b>	<b>6.436.954,81</b>
<b>Totale FCDE al 31.12.2016</b>	<b>28.516.893,68</b>

### Gli altri accantonamenti ( euro 2.885.832,13)

Tale accantonamento riguarda le seguenti causali:

Fondo per perdite società partecipate (corrente)	euro	49.553,27
Fondo per contenziosi e rischi passività potenziali (investimenti)	euro	2.059.431,99
Fondo per indennità fine mandato (corrente)	euro	7.200,00
Fondo accantonato per spesa di personale (corrente)	euro	316.279,51
Altri accantonamenti (corrente)	euro	453.367,36
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>euro</b>	<b>2.885.832,13</b>

L'accantonamento è congruo in riferimento alla fattispecie di rischio dell'Ente.

## **Parte vincolata:**

### **a) Vincolo da legge o principi contabili – euro 3.231.878,91**

Trattasi prevalentemente della quota di produttività 2015 e 2016 (euro 2.796.115,32) e dagli accertamenti derivanti dalla gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas metano non ancora impiegati.

Le somme relative alla spesa di personale sono confluite nel risultato di amministrazione in quanto nell'esercizio 2015 e 2016 si è provveduto alla costituzione del fondo ma non alla sottoscrizione del contratto decentrato.

Secondo i principi di competenza finanziaria potenziata, gli impegni di spesa possono essere assunti solo in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione all'esercizio di esigibilità. Questo significa che le risorse per il salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti possono essere impegnate solo in presenza della suddetta obbligazione giuridica perfetta, cioè solo nel caso in cui l'Ente abbia sottoscritto il contratto decentrato con le organizzazioni sindacali. In assenza di questo elemento le risorse destinate a produttività confluiscono necessariamente nel risultato di amministrazione.

La parte stabile del detto fondo per l'anno 2015 è stata costituita con determinazioni dirigenziali (vedasi provv. n. 79 del 13.1.2015 per personale dipendente e provv. n. 132 del 16.1.2015 per i Dirigenti); per l'anno 2016 le determinazioni di riferimento sono la n. 44 del 12/01/2016 (per personale dipendente) e la n. 45 del 12/01/2016 (per i Dirigenti).

Con Delibera di Giunta Comunale n. 607 del 01/12/2015 è stato determinato l'importo di risorse aggiuntive variabili del fondo per il salario accessorio del personale del comparto e dei dirigenti per l'anno 2015 tenendo conto del parere espresso dal collegio dei revisori dei conti in data 20/11/2015, dei processi di revisione organizzativa attuati, dei nuovi servizi e dei miglioramenti quali quantitativi dei servizi programmati.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 548 del 07/10/2016 è stato determinato l'importo di risorse aggiuntive variabili del fondo per il salario accessorio del personale del comparto per l'anno 2016 tenendo conto, dei nuovi servizi e dei miglioramenti quali quantitativi dei servizi programmati come da prospetti riassuntivi allegati alla suddetta delibera.

Con provvedimento dirigenziale n. 3856 del 14/12/2015 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2015, parte stabile e parte variabile. Con provvedimento n. 3949 del 22/12/2015 è stato costituito il fondo per il finanziamento del salario accessorio del personale dirigente relativo all'anno 2015, parte stabile e parte variabile.

Con provvedimento dirigenziale n. 2774 del 14/10/2016 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2016, parte stabile e parte variabile. Con provvedimento n. 3722 del 28/12/2016 è stato costituito il fondo per il finanziamento del salario accessorio del personale dirigente relativo all'anno 2016, parte stabile e parte variabile.

Con provvedimento n. 203 del 30/01/2017 sono stati rideterminati i fondi per le risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per personale dipendente degli anni 2015 e 2016 in applicazione della sanatoria ex art. 4 DL16/2014.

In tale voce trova allocazione anche l'importo di euro 435.763,59 relativo alla gara per l'affidamento servizio distribuzione gas metano sul territorio comunale.

### **b) Vincolo da trasferimenti – euro 1.340.331,82**

Tale quota dell'avanzo di amministrazione comprende le cancellazioni effettuate in sede di rendiconto 2016 di residui passivi (al netto delle cancellazioni dei residui attivi) finanziati con fonti vincolate (fondi regionali, statali, comunitari, ecc...) da applicare al bilancio di previsione.

L'importo complessivo risulta inoltre al netto delle somme per le quali viene soppresso il vincolo di destinazione a seguito della maturazione della prescrizione decennale.

Si è inoltre provveduto a ridurre l'importo dei vincoli in corrispondenza alle quote impegnate dell'avanzo di amministrazione vincolato 2015 applicato al Bilancio di Previsione 2016.

**c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui – euro 409.560,32**

L'importo di cui sopra deriva dalla cancellazione di economie di residui passivi finanziati da indebitamento da finalizzare per il finanziamento di nuovi investimenti, attraverso gli strumenti di gestione attiva del debito messi a disposizione dagli Istituti finanziatori, quali l'istituto giuridico del diverso utilizzo.

**d) Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente – euro 47.351,40**

La somma di cui sopra corrisponde ad oneri obbligatori per organi amministrativi.

**e) altri vincoli (art. 15 L.R. 78/98) – euro 219.293,82**

La somma di cui sopra scaturisce da economie di spesa finanziata reimpiego fondi di cui all'art. 15 L.R. 78/98 (proventi cave).

**Parte destinata agli investimenti:**

**vincoli investimenti – euro 5.451.653,26**

La somma di cui sopra scaturisce da economie di spesa finanziata con entrata in conto capitale.

## L'equilibrio economico finanziario 2016

L'equilibrio economico finanziario dell'esercizio 2016 è evidenziato nel prospetto sotto riportato. Tale equilibrio è assicurato sia per la gestione corrente che in conto capitale.

PROVENIENZA RISULTATO AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Avanzo gestione corrente	-3.959.448,78	14.637.621,88	10.678.173,10
Avanzo gestione investimenti	-1.689.668,29	4.194.680,80	2.505.012,51
Totale	-5.649.117,07	18.832.302,68	13.183.185,61
Avanzo non applicato			29.103.403,53
<b>TOTALE</b>			<b>42.286.589,14</b>
Parte accantonata			31.402.725,81
Parte vincolata			5.248.416,27
Parte destinata agli investimenti			5.451.653,26
Parte disponibile			183.793,80

(Se la parte disponibile è negativa, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)

L'avanzo di amministrazione 2015 non applicato al Bilancio di Previsione 2016 (pari ad euro 29.103.403,53) confluisce in questa sede, nel risultato di amministrazione 2016.

L'avanzo libero di amministrazione può essere utilizzato secondo le finalità di cui all' art. 187, secondo comma, del TUEL, (così come risulta modificato dall'art. 2 comma 13 L. 244/07).

L'avanzo di amministrazione non vincolato (a seguito delle modifiche introdotte dal DL 174/12 conv. L. 213/2012), non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 Tuel, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio.

E' tuttavia necessario osservare che l'utilizzo dello stesso, non generando flussi di cassa attivi, può comportare problemi di incaglio finanziario, legati alle dinamiche di cash-flow dell'ente.

## **IL CONTO DEL BILANCIO**

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

## Il risultato della gestione finanziaria

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il Conto del bilancio è quello ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia infatti un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza, quella di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Volendo immediatamente proporre i risultati complessivi dell'azione di governo, possiamo dire che nel nostro ente l'attività finanziaria si chiude con un risultato (al lordo dei vincoli ed accantonamenti) riportato nella tabella seguente:

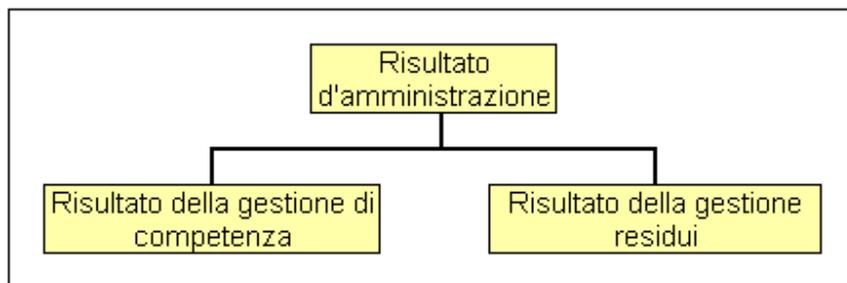
IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.253.719,16		3.253.719,16
Riscossioni	17.687.450,47	92.702.798,42	110.390.248,89
Pagamenti	15.744.917,53	86.796.952,27	102.541.869,80
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.196.252,10	5.905.846,15	11.102.098,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>11.102.098,25</b>
Residui attivi	33.877.670,23	20.944.175,13	54.821.845,36
Residui passivi	4.929.163,27	14.189.432,11	19.118.595,38
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.014.029,30
Fondo pluriennale vincolato per spese investimenti			3.504.729,79
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>			<b>42.286.589,14</b>

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 copre completamente i vincoli e gli accantonamenti finanziari come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata.

Risultato di amministrazione al 31/12	
di cui:	
Parte accantonata	31.402.725,81
Parte vincolata	5.248.416,27
Parte destinata agli investimenti	5.451.653,26
Parte disponibile	183.793,80

Dalla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria", si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

**RISULTATO COMPLESSIVO GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI –  
ANDAMENTO TRIENNALE**

	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>
Accertamenti	96.461.385,15	113.926.640,05	113.646.973,55
Fondo pluriennale vincolato entrata	22.163.443,33	14.759.582,54	6.247.357,78
Impegni	96.257.752,01	111.342.133,95	100.986.384,38
Fondo pluriennale vincolato uscita	14.759.582,54	6.247.357,78	4.518.759,09
Gestione competenza (accertamenti – impegni)	7.607.493,93	11.096.730,86	14.389.187,86
Gestione residui	1.152.451,92	2.445,14	-5.649.117,07
Avanzo applicato di esercizi precedenti	1.343.273,85	1.677.279,03	4.443.114,82
Disavanzo applicato esercizi precedenti		-578.442,49	0,00
Avanzo non applicato di esercizi precedenti	12.344.122,66	21.348.505,81	29.103.403,53
<b>Risultato di amministrazione al 31/12</b>	<b>22.447.342,36</b>	<b>33.546.518,35</b>	<b>42.286.589,14</b>

## La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo dire che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE	Importi
<b>DI COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	92.702.798,42
Pagamenti	86.796.952,27
Fondo di cassa al 31 dicembre dalla competenza	5.905.846,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
<b>Avanzo applicato</b>	<b>4.443.114,82</b>
<b>Disavanzo applicato</b>	
Fondo pluriennale vincolato entrata	6.247.357,78
Fondo pluriennale vincolato uscita	4.518.759,09
Residui attivi dalla competenza	20.944.175,13
Residui passivi dalla competenza	14.189.432,11
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>18.832.302,68</b>

Di cui:

Parte corrente	14.637.621,88
Parte investimenti	4.194.680,80

Come si evince dalla tabella sopra riportata la gestione dell'esercizio 2016 non presenta elementi di squilibrio. Infatti il risultato di euro 18.832.302,68, dimostra la piena copertura delle spese di competenza con le entrate dell'esercizio.

Tale risultato comprende, tra l'altro, la quota annua dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

## L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilita' finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilita' degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrita'.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato	(+)	1.227.467,59	
Recupero disavanzo di amm.ne es.prec.	(-)	-	
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	2.181.767,72	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	62.332.607,09	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	5.320.121,36	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	20.129.229,63	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	-	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	1.307.713,83	
<b>TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI</b>	<b>(=)</b>		<b>89.883.479,56</b>
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	67.475.932,99	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	1.014.029,30	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo IV)	(+)	6.755.895,39	
<b>TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE</b>	<b>(=)</b>		<b>75.245.857,68</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE</b>			<b>14.637.621,88</b>

## L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187 TUEL;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

In base al successivo comma 1-bis. (art. 199 TUEL) le entrate di cui al comma 1, lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti con le spese in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione (gli accertamenti e gli impegni) nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

**Entrate titolo (IV + V + VI) maggiori o uguali alle Spese titolo (II +III)**

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato	(+)	5.019.890,19	
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	2.261.347,10	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	6.574.407,80	
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	(+)	4.001,00	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo VI)	(+)	941.956,42	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	1.307.713,83	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo V tipolog.400)	(-)	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>	<b>(=)</b>		<b>16.109.316,34</b>
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	7.158.295,75	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	3.504.729,79	
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	(-)	1.251.610,00	
<b>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI</b>	<b>(=)</b>		<b>11.914.635,54</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</b>			<b>4.194.680,80</b>

## L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo IX ed al titolo VII ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/00 le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.

Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura autorizzatoria.

Le correlazioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntivo) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

**Titolo IX Entrate = Titolo VII Spese**

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Entrate da servizi per conto di terzi	18.344.650,25	
<b>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</b>		<b>18.344.650,25</b>
Spese per servizi per conto di terzi	18.344.650,25	
<b>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</b>		<b>18.344.650,25</b>
<b>DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI</b>		<b>0,00</b>

## La gestione dei residui

L'art. 227 comma 6-quater del DLgs 267/2000 stabilisce che *contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;*

Il successivo art. 228 comma 3 del DLgs 267/2000 stabilisce che *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

Il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, stabilisce che *in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

*La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

*Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. .... Omissis...*

*Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio.*

*Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione.*

*Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.*

*Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:*

- *nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;*
- *nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;*
- *nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.*

*Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può*

disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali..

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Omissis.....

La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

Con delibera di Giunta Comunale n. 86 del 14/03/2017 questo Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui, le cui risultanze finali sono le seguenti:

	stralciati	magg. entrate	reimputati all'esercizio 2017
residui attivi	7.840.710,06	272.982,48	961.805,78
residui passivi	1.918.610,51	-	3.692.188,72

Descrizione	importo
Residui attivi mantenuti	54.821.845,36
Residui passivi mantenuti	19.118.595,38

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

## Crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal Conto del Bilancio

Il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), stabilisce che

*trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale*

In questa sede si è provveduto allo stralcio di crediti di dubbia e difficile esazione per euro 4.681.728,19. Tali crediti sono stati inseriti nello Stato Patrimoniale con valore zero, in quanto completamente svalutati.

Di seguito il totale dei crediti di dubbia e difficile esazione e del relativo fondo svalutazione crediti:

Anno	Importo originario	FSC	Valore residuo iscritto a SP
Anno 2007	1.777.737,94	-1.777.737,94	0,00
Anno 2008	615.496,63	-615.496,63	0,00
Anno 2009	740.946,47	-740.946,47	0,00
Anno 2010	650.000,00	-650.000,00	0,00
Anno 2011	4.076.454,11	-4.076.454,11	0,00
Anno 2012	3.620.271,99	-3.620.271,99	0,00
Anno 2013	5.016.911,14	-5.016.911,14	0,00
Anno 2014	940.452,16	-940.452,16	0,00
Anno 2015	0,00	0,00	0,00
Anno 2016	4.681.728,19	-4.681.728,19	0,00
	<b>22.119.998,63</b>	<b>- 22.119.998,63</b>	<b>0,00</b>

Questa Amministrazione ha ritenuto prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio gli accertamenti per ruoli tributari ed extratributari esercizi precedenti attesa la vetustà dei residui attivi confluiti in ruoli affidati all'Agente della riscossione (Equitalia spa) e preso atto dei modesti tassi di riscossione di questi ultimi registrati nelle ultime annualità (vedasi in proposito la dettagliata relazione dell'Amministratore Delegato di Equitalia spa del 9.2.2016 presso la 6° Commissione del Senato della Repubblica in ordine ai dati della riscossione effettuata dal gestore del servizio nazionale dalla quale emerge un tasso medio di riscossione totale del 16,1% rispetto al carico originariamente assegnato ad Equitalia mediante ruoli emessi nel periodo 2000-2015).

Occorre evidenziare che i crediti affidati ad Equitalia per la riscossione coattiva che in sede di rendiconto 2016 sono stati cancellati, rappresentano somme scadute ai sensi di legge da oltre un triennio. Il concessionario nazionale della riscossione è obbligato ad effettuare tutte le azioni cautelari

ed esecutive a tutela del credito comunale e che delle stesse dovrà darsi conto, a norma di legge, in sede di trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità.

Si rilevano inoltre le azioni che vengono intraprese al fine di potenziare il processo di riscossione delle entrate e di razionalizzare la gestione delle stesse. A tal fine viene segnalata la gara per il servizio di affidamento in Concessione dei servizi di accertamento e riscossione della Tassa Occupazione spazi ed aree pubbliche, della Tassa sui rifiuti per occupazioni temporanee (Tari giornaliera), dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, del Diritto sulle pubbliche affissioni e gestione del servizio pubbliche affissioni, del servizio di riscossione dei proventi delle fiere nonché della riscossione coattiva della Tassa sui rifiuti e servizi (Tares) e della Tassa sui rifiuti (Tari) deliberata con atto di Consiglio Comunale n. 133 del 17.12.2015. Si segnala altresì la reinternalizzazione della gestione e riscossione della TARI, in precedenza affidata alla Società di gestione del servizio smaltimento rifiuti (deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 17/12/2015).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	47.674.552,98	50.359.634,11	5,63
Bilancio investimenti	10.971.564,20	4.077.518,42	-62,84
	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	486.731,10	384.692,83	-20,96
	59.132.848,28	54.821.845,36	-7,29

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	14.211.983,94	13.185.887,24	-7,22
Bilancio investimenti	4.685.722,34	3.691.749,65	-21,21
	0	0	0
Bilancio di terzi	3.694.985,03	2.240.958,49	-39,35
	22.592.691,31	19.118.595,38	-15,38

## Analisi anzianità dei residui

La tabella che segue riporta i residui iscritti in bilancio, suddivisi per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi Preced.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Tit. I	1.397.657,78	67.049,61	2.655.767,98	3.047.919,48	4.824.311,09	10.747.355,84	<b>22.740.061,78</b>
Tit. II	167.546,08	2.500,00	10.406,40	6.454,14	321.575,88	533.414,73	<b>1.041.897,23</b>
Tit. III	4.333.094,40	2.156.500,05	3.796.901,35	2.471.851,96	4.971.274,43	8.848.052,91	<b>26.577.675,10</b>
Tit. IV	794.237,31	33.456,24	349.019,30	98.467,84	609.806,72	662.740,46	<b>2.547.727,87</b>
Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	1.527.004,72	0,00	<b>1.527.004,72</b>
Tit. VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.785,83	<b>2.785,83</b>
Tit. IX	90.441,87	150,00	0,00	76.144,40	68.131,20	149.825,36	<b>384.692,83</b>
<b>Totale Attivi</b>	<b>6.782.977</b>	<b>2.259.656</b>	<b>6.812.095</b>	<b>5.700.838</b>	<b>12.322.104</b>	<b>20.944.175</b>	<b>54.821.845,36</b>

Residui Passivi	Esercizi Preced.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Tit. I	623.394,14	163.224,34	269.497,76	319.966,30	1.331.134,55	10.478.670,15	<b>13.185.887,24</b>
Tit. II	539.769,33	400,00	23.346,61	570.217,26	215.675,33	2.342.341,12	<b>3.691.749,65</b>
Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Tit. VII	90.429,81	6.461,92	1.254,61	145.553,62	628.837,69	1.368.420,84	<b>2.240.958,49</b>
<b>Totale Passivi</b>	<b>1.253.593</b>	<b>170.086</b>	<b>294.099</b>	<b>1.035.737</b>	<b>2.175.648</b>	<b>14.189.432</b>	<b>19.118.595,38</b>

Con nota prot. 3439 del 10 gennaio 2017 il Direttore dei Servizi Finanziari dell'Ente ha formalmente richiesto il riaccertamento ordinario dei residui ai Direttori di Ufficio e Servizio. Con varie note di risposta (conservate presso il Servizio Finanziario) gli stessi Direttori hanno fornito indicazioni in merito alla eventuale cancellazione, mantenimento o reimputazione dei residui di loro competenza.

## Effetti del riaccertamento ordinario sulla formazione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione conseguito nell'esercizio, sia per quello che riguarda la dimensione monetaria (importo) che il relativo significato contabile (Avanzo o Disavanzo), è influenzato come detto sopra anche dal risultato conseguito nella gestione dei residui.

Come accennato in precedenza, il risultato di amministrazione complessivo, deriva dalla somma algebrica dei risultati conseguiti dalla gestione dei residui e da quelli prodotti nella gestione della competenza.

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	6.247.357,78
Totale accertamenti di competenza	+	113.646.973,55
Totale impegni di competenza	-	100.986.384,38
Fondo pluriennale vincolato uscita	-	4.518.759,09
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>14.389.187,86</b>
<b>Gestione residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	272.982,48
Minori residui attivi riaccertati	-	7.840.710,06
Minori residui passivi riaccertati	+	1.918.610,51
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-5.649.117,07</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>14.389.187,86</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-5.649.117,07</b>
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		4.443.114,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		29.103.403,53
<b>AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/16</b>		<b>42.286.589,14</b>

## La gestione di cassa

### Parificazione del Conto del Tesoriere

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere parificato da questa amministrazione. I dati del Tesoriere devono tuttavia essere riconciliati con quelli dell'Ente a seguito dell'adozione, in data 23.03.2017 da parte della Giunta Comunale della delibera di variazione di cassa sull'esercizio 2016 conseguente alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.253.719,16		3.253.719,16
Riscossioni	17.687.450,47	92.702.798,42	110.390.248,89
Pagamenti	15.744.917,53	86.796.952,27	102.541.869,80
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.196.252,10	5.905.846,15	11.102.098,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			11.102.098,25

Dalla tabella di cui sopra si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

Tale fondo cassa risulta così costituito:

Composizione fondo cassa al 31.12.16 (descrizione conto)	saldo	%
Libero	8.756.070,92	78,87
Vincolato	2.346.027,33	21,13
<b>TOTALE FONDO CASSA</b>	<b>11.102.098,25</b>	<b>100,00</b>

Con determinazione del responsabile finanziario n. 358 del 10/02/2016 è stato determinato il saldo della cassa vincolata alla data del 31.12.2015.

Di seguito viene riportata la composizione del saldo di cassa nelle seguenti annualità:

Composizione fondo cassa (descrizione conto)	saldo al 31.12.2014	saldo al 31.12.2015	saldo al 31.12.2016
Libero	2.882.113,87	2.997.216,02	8.756.070,92
Vincolato	0,00	256.503,14	2.346.027,33
<b>TOTALE FONDO CASSA</b>	<b>2.882.113,87</b>	<b>3.253.719,16</b>	<b>11.102.098,25</b>

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la sostanziale capacità dell'ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento evitando, laddove possibile, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2016 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	67.653.134,60	63.753.158,23	3.899.976,37
Bilancio investimenti	6.854.838,93	6.067.564,63	787.274,30
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	18.194.824,89	16.976.229,41	1.218.595,48
TOTALE	92.702.798,42	86.796.952,27	5.905.846,15

I dati riferibili alla gestione dei residui del 2016 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	12.613.831,26	10.773.518,08	1.840.313,18
Bilancio investimenti	4.841.114,79	2.307.524,82	2.533.589,97
Bilancio movimento fondi	-	0,00	0,00
Bilancio di terzi	232.504,42	2.663.874,63	-2.431.370,21
TOTALE	17.687.450,47	15.744.917,53	1.942.532,94

### Resa del conto degli Agenti Contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 : (Delibera GC n. 85 del 14.03.2017).

Tali conti sono stati parificati con le scritture contabili dell'Ente, le cui risultanze confluiscono nel rendiconto della gestione.

## LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

### Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, a fianco degli importi in euro, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2016	%
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.332.607,09	54,85%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.320.121,36	4,68%
Titolo 3 Entrate extratributarie	20.129.229,63	17,71%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.574.407,80	5,78%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.001,00	0,00%
Titolo 6 Accensione Prestiti	941.956,42	0,83%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	18.344.650,25	16,14%
<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>113.646.973,55</b>	<b>100,00%</b>

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2016 con quelle del biennio precedente (2014 e 2015).

Di seguito le risultanze 2014-2016:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LE ENTRATE ACCERTATE</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	64.431.333,37	63.283.866,38	62.332.607,09
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.221.769,22	5.215.398,00	5.320.121,36
Titolo 3 Entrate extratributarie	16.549.809,66	17.978.844,92	20.129.229,63
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.096.401,17	5.591.040,25	6.574.407,80
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	107.787,00	2.693.019,04	4.001,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	941.956,42
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.054.284,73	19.164.471,46	18.344.650,25
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>96.461.385,15</b>	<b>113.926.640,05</b>	<b>113.646.973,55</b>

La tabella che segue evidenzia la politica tributaria dal 2013 al 2016:

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Aliquota abitazione principale	0,6 ( A1-A8-A9)	0,52 ( A1-A8-A9)	0,6 ( A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)
Detrazione abitazione principale	- E. 200 +- E. 50 PER FIGLI MINORI DI 26 ANNI	E. 200	E. 200	E. 200
Altri immobili	0,99	1,02	1,02	1,02
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)*	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali

(\*) se il fabbricato rurale è anche abitazione principale è soggetto all'aliquota e alle detrazioni previste per l'abitazione principale (per anno 2012 Imu, per anno 2013 esenti, per anno 2014 Tasi per anno 2015 Tasi per anno 2016 esente)

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
Aliquota massima	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000  - <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000  - <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 55.000  - <b>0,79</b> REDDITO DA 55.001 A 75.000  - <b>0,80</b> REDDITO OLTRE 75.000	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000  - <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000  - <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 55.000  - <b>0,79</b> REDDITO DA 55.001 A 75.000  - <b>0,80</b> REDDITO OLTRE 75.000	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000  - <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000  - <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 55.000  - <b>0,79</b> REDDITO DA 55.001 A 75.000  - <b>0,80</b> REDDITO OLTRE 75.000	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000  - <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000  - <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 55.000  - <b>0,79</b> REDDITO DA 55.001 A 75.000  - <b>0,80</b> REDDITO OLTRE 75.000	- <b>0,48</b> REDDITO DA 0 A 15.000  - <b>0,49</b> REDDITO DA 15.001 A 28.000  - <b>0,78</b> REDDITO DA 28.001 A 55.000  - <b>0,79</b> REDDITO DA 55.001 A 75.000  - <b>0,80</b> REDDITO OLTRE 75.000
Fascia esenzione	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500	
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	165,98	179,19	187,07	182,16

## Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificarne la composizione. A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

## Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere negli ultimi anni.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LE ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE ACCERTATE	Importi 2016	%
1.01 Tributi	51.322.472,25	82,34%
1.03 Fondi perequativi	11.010.134,84	17,66%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO I</b>	<b>62.332.607,09</b>	<b>100,00%</b>

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LE ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
1.01 Tributi	54.932.059,34	55.919.608,35	51.322.472,25
1.03 Fondi perequativi	9.499.274,03	7.364.258,03	11.010.134,84
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO I</b>	<b>64.431.333,37</b>	<b>63.283.866,38</b>	<b>62.332.607,09</b>

In relazione alla riduzione dei fondi perequativi del 2015 rispetto al 2014 occorre far riferimento all'art. 1 c. 435 della Legge 190/14 che ha stabilito una riduzione della dotazione del Fondo di solidarietà'

comunale di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per 1.200 milioni di euro annui a livello nazionale a decorrere dall'anno 2015. Per il Comune di Arezzo tale riduzione è stata di oltre 2 milioni di euro.

## Le Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	Importi 2016	%
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.225.734,66	98,23%
2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	6.000,00	0,11%
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	88.386,70	1,66%
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO II</b>	<b>5.320.121,36</b>	<b>100,00%</b>

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.947.772,89	5.052.154,14	5.225.734,66
2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	34.068,45	16.137,60	6.000,00
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	207.570,00	110.006,08	88.386,70
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	32.357,88	37.100,18	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO II</b>	<b>5.221.769,22</b>	<b>5.215.398,00</b>	<b>5.320.121,36</b>

## Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Questo il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE DA EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2016	%
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.422.745,70	26,94%
3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.885.616,67	44,14%
3.03 Interessi attivi	2.953,18	0,01%
3.04 Altre entrate da redditi da capitale	3.036.724,30	15,09%
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	2.781.189,78	13,82%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>20.129.229,63</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2014 e 2015.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LE ENTRATE DA EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.240.263,08	7.576.694,75	5.422.745,70
3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.018.214,28	7.008.722,39	8.885.616,67
3.03 Interessi attivi	30.763,78	15.617,82	2.953,18
3.04 Altre entrate da redditi da capitale	533.233,49	697.001,83	3.036.724,30
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	2.727.335,03	2.680.808,13	2.781.189,78
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>16.549.809,66</b>	<b>17.978.844,92</b>	<b>20.129.229,63</b>

## Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V e del VI, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie che viene riproposta nella tabella seguente

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE	Importi 2016	%
4.01 Tributi in conto capitale	418.440,78	6,36%
4.02 Contributi agli investimenti	3.422.185,69	52,05%
4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	656.159,37	9,98%
4.05 Altre entrate in conto capitale	2.077.621,96	31,60%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO IV</b>	<b>6.574.407,80</b>	<b>100,00%</b>

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
4.01 Tributi in conto capitale	395.189,80	608.545,45	418.440,78
4.02 Contributi agli investimenti	573.231,27	2.206.534,09	3.422.185,69
4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	141.985,77	693.832,26	656.159,37
4.05 Altre entrate in conto capitale	1.985.994,33	2.082.128,45	2.077.621,96
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO IV</b>	<b>3.096.401,17</b>	<b>5.591.040,25</b>	<b>6.574.407,80</b>

Questa la situazione complessiva incassi per opere Pius alla data del 26/01/2017.

	INTERVENTO		CONTRIBUTO ASSEGNATO A SEGUITO DI ISTRUTTORIE	SOMME INCASSATE
2	<b>INFORMAGIOVANI</b> , Piazza Sant'Agostino	AR_03_5.1a	€ 232.329,00	€ 231.445,93
3	<b>EX BASTANZETTI</b> , casa dell'energia e Urban Center	AR_04_5.1a	€ 793.492,70	€ 793.492,70
4	<b>FORTEZZA</b> : spazi interni Bastioni <b>SPINA</b> e <b>MOSCHETTIERE</b>	AR_07_5.1b	€ 396.000,00	€ 396.000,00
5	Piano <b>SCENOGRAFIA URBANA</b>	AR_08_5.1b	€ 738.996,88	€ 717.256,60
6	<b>PALAZZO DI FRATERNITA</b> lotto 1	AR_09_5.1b	€ 660.196,44	€ 660.196,45
7	<b>LOGGE del GRANO</b>	AR_13_5.1b	€ 590.819,24	€ 588.352,23
8	<b>EX PRETURA</b> Centro di documentazione	AR_14_5.1c	€ 79.658,00	€ 79.658,00
9	Caserme Cadorna (edificio di fronte alle Caserme), <b>CASA</b> delle <b>CULTURE</b>	AR_18_5.1c	€ 485.790,91	€ 485.790,91
10	<b>ASILO NIDO MASACCIO</b>	AR_19_5.1d	€ 83.753,79	€ 77.667,73
11	<b>ASILO NIDO IL BASTIONE</b>	AR_20_5.1d	€ 123.790,00	€ 123.790,00
12	<b>FORTEZZA</b> : Spazi interni Bastioni <b>SOCCORSO</b> e <b>CHIESA</b>	AR_23_5.2	€ 577.675,88	€ 572.950,94
13	<b>FORTEZZA</b> : Restauro del bastione <b>DIACCIAIA</b>	AR_24_5.2	€ 277.770,18	€ 277.744,77
14	<b>FORTEZZA</b> : restauro e consolidamento del <b>PARAMENTO MURARIO</b>	AR_25_5.2	€ 1.131.417,53	€ 1.131.417,53
15	<b>FORTEZZA</b> : <b>AREA PRATO</b> e <b>NICCHIE</b> voltate interne alle mura*	AR_26_5.2	€ 1.779.829,25	€ 1.761.609,43
16	<b>FORTEZZA</b> : Opere di restauro del corridoio d' <b>INGRESSO E</b> <b>CAMMINAMENTI</b>	AR_27_5.2	€ 366.206,00	€ 366.206,00
17	<b>PIAZZA GRANDE</b>	AR_29_5.2	€ 633.599,00	€ 633.598,89
18	<b>PALAZZO DI FRATERNITA</b> lotto 2	AR_30_5.2	€ 726.799,98	€ 480.229,26

INTERVENTO			CONTRIBUTO ASSEGNATO A SEGUITO DI ISTRUTTORIE	SOMME INCASSATE
	PIAZZA S. AGOSTINO	AR_10_5.1B	€ 976.222,73	€ 965.351,49
	V. VENETO	AR_12_5.1B	€ 192.342,12	€ 192.055,83
	SARACINO	AR_03_5.1B- OB2015	€ 92.736,58	€ 88.105,82
	PRATICINO	AR_11_5.1B	€ 87.502,35	€ 87.502,35
	G.MONACO	AR_31_5.2	€ 606.619,00	€ 590.487,06
	PRATO	AR_04_5.1B- OB2015	€ 56.346,34	€ 56.346,34
	ELETTROPOINTS	POR 2_linea di intervento 2.3.B	€ 137.660,24	€ 130.143,70
	PETRARCA LOTTO 1 PROGETTO FUNZIONALE ADDIZIONALE	AR_01_5.2	€ 1.681.892,86	€ 1.484.481,77
	PETRARCA LOTTO 2 NO ARTEA		€ 597.006,60	€ 477.607,68
	S.ZENO LOTTO 2	AR_16_FIPR01	€ 1.670.349,46	€ 1.670.349,09
	PRATACCI	AR_05_FIPR01	€ 1.107.506,18	€ 819.052,77
	CASTRO	POR 2007-2013 Attività 2.4	€ 2.430.944,22	€ 2.430.944,22
	VOIP		€ 87.354,00	€ 87.351,47
	ASSI OTTOCENTESCHI ASFALTI	PAR FAS linea di intervento 4.1.1	€ 244.535,65	€ 201.979,90
	ASSI OTTOCENTESCHI ASFALTI II LOTTO 1° E 2° STRALCIO		€ 450.000,00	€ 180.000,00
<b>TOTALE CONTRIBUTO</b>			<b>€ 20.097.143,11</b>	<b>€ 18.839.166,86</b>

## Le Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie

Questo il contenuto della tipologia riporta nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ACCERTATE	Importi 2016	%
5.01 Alienazione di attività finanziarie	4.001,00	100,00%
5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>4.001,00</b>	<b>100,00%</b>

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
5.01 Alienazione di attività finanziarie	107.787,00	107.787,00	4.001,00
5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	2.585.232,04	0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>107.787,00</b>	<b>2.693.019,04</b>	<b>4.001,00</b>

## Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Questi i dati per l'esercizio 2016:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LE ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI ACCERTATE	Importi 2016	
6.03 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.785,83	0,30%
6.04 Altre forme di indebitamento	939.170,59	99,70%
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>941.956,42</b>	<b>100,00%</b>

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LE ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
6.03 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	2.785,83
6.04 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	939.170,59
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>941.956,42</b>

Nel corso del 2014 non risultano accertamenti per accensione di prestiti in quanto l'Ente ha stipulato due contratti di diverso utilizzo con la Cassa Depositi e prestiti per euro 264.500,00 (di cui euro 165.000,00 per riqualificazione parco fiorentina ed euro 99.500,00 per finanziamento realizzazione del giardino della chiesa dei santi Lorentino e Pergentino).

Nel corso del 2015 non risultano accertamenti per accensione di prestiti in quanto l'Ente ha stipulato un contratto di diverso utilizzo con la Cassa Depositi e prestiti per euro 320.000,00 (per opere urbanizzazione Area Peep in Loc. San Donnino- Palazzo del Pero) ed un prestito flessibile (di euro 165.000,00) per lavori di rifacimento di due attraversamenti sul torrente Valtina in Loc. Bagnoro-Menarenza, la cui contabilizzazione avviene negli esercizi di esigibilità dell'entrata secondo il principio di competenza finanziaria potenziata (esigibilità 2016 per l'importo di euro 2.785,83 ed esigibilità 2017 per l'importo di euro 162.214,17).

Nel corso del 2016 l'Ente ha stipulato un contratto di diverso utilizzo con la Cassa Depositi e prestiti per euro 320.000,00 (per Restauro e recupero della fortezza medicea – Bastione Belvedere).

Sono stati altresì stipulati n. 2 prestiti flessibili per un ammontare di euro 534.800,00 così distinti:

- euro 340.000,00 per lavori di riqualificazione Assi Ottocenteschi – III° lotto – Via Petrarca (esigibilità 2017);
- euro 194.800,00 per realizzazione di un percorso ciclabile ubicato nell'area Pionta tra la Stazione Ferroviaria e Via Laschi (esigibilità 2017).

Con riferimento al finanziamento flessibile, ai fini della verifica del limite d'indebitamento, occorre fare riferimento all'importo complessivo del finanziamento necessario per la realizzazione dell'investimento risultante dal contratto di finanziamento, anche se la relativa entrata è accertata in più esercizi.

Sono altresì stati perfezionati due contratti di leasing considerati nel calcolo dell'indebitamento dell'annualità 2016. In data 27.12.16 il Dirigente del Servizio Opere Pubbliche ha infatti redatto i seguenti provv.ti:

- - n. 3704 "Realizzazione di CAS "S.Marco" in locazione finanziaria. approvazione certificato di regolare esecuzione e adozione provvedimenti consequenziali." con il quale è stato disposto di approvare il CRE, è stata autorizzata Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio spa ad effettuare il pagamento all'impresa ARCO Soc. Coop. a saldo di ogni suo avere per i lavori eseguiti ed è stato autorizzato lo svincolo e pertanto l'estinzione delle polizze assicurative.
- - n. 3707 "realizzazione di CAS "Tortaia" in locazione finanziaria. approvazione certificato di regolare esecuzione e adozione provvedimenti consequenziali." con il quale è stato disposto di approvare il CRE, è stata autorizzata Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio spa ad effettuare il pagamento all'impresa ARCO Soc. Coop. a saldo di ogni suo avere per i lavori eseguiti ed è stato autorizzato lo svincolo e pertanto l'estinzione polizze assicurative.

## La situazione dell'indebitamento nel Comune di Arezzo

Questi i dati relativi all'indebitamento 2016:

<b>INDEBITAMENTO ANNO 2016</b>					
	<b>Indebitamento previsto all'1.1.2016</b>	<b>Riduzione mutui in amm.to</b>	<b>Quota Capitale mutui già esistenti</b>	<b>Assunzione prevista nuovi mutui anno 2016</b>	<b>Indebitamento previsto fine 2016</b>
Mutui istituiti vari	€ 28.938.535,64		€ 6.755.895,39	€ -	€23.821.610,84
Mutuo flessibile Valtina (assunto 2015)				€ 165.000,00	
Mutuo flessibile Assi ottocent (assunto 2016)				€ 340.000,00	
Mutuo flessibile ciclopista (assunto 2016)				€ 194.800,00	
Leasing CAS S. Marco				€ 479.680,45	
Leasing CAS Tortaia				€ 459.490,14	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.938.535,64</b>		<b>€6.755.895,39</b>	<b>€1.638.970,59</b>	<b>€23.821.610,84</b>

La riduzione sostanziale dell'indebitamento dell'Ente si è resa possibile anche grazie all'azione di attenta ed oculata gestione attiva del proprio indebitamento.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle devoluzioni e ai diversi utilizzi effettuati dal 2001 al 2016.

	Devoluzioni e diversi utilizzi
2001	616.039,94
2003	486.912,91
2004	815.710,85
2005	726.226,35
2006	863.789,98
2007	99.864,34
2008	1.193.900,00
2009	2.106.963,90
2010	1.495.800,00
2011	566.124,00
2013	181.585,65
2014	264.500,00
2015	320.000,00
2016	320.000,00
	<b>10.057.417,92</b>

## Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. n. 267/2000, infatti, nell'articolo 204 sancisce che non possono essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nella tabella sottostante è riportata la capacità di indebitamento residuo.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) del 2014	64.431.333,37	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2014	5.221.769,22	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2014	16.549.809,66	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2014</b>		<b>86.202.912,25</b>
10% DELLE ENTRATE CORRENTI 2014		8.620.291,23
Quota interessi rimborsati al 31 dicembre 2016		1.271.013,64
<b>Quota interessi disponibile</b>		<b>7.349.277,59</b>

## Analisi della spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e successivamente ricalibrati nei documenti di programmazione dell'Ente.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in missioni e programmi, per poi passare alla loro scomposizione in titoli.

## Spese in missioni e programmi

Descrizione (missione e programma)	rendiconto 2016
Missione Prog. 01.01 Organi istituzionali	1.327.539,57
Missione Prog. 01.02 Segreteria generale	1.880.220,64
Missione Prog. 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.631.289,44
Missione Prog. 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.262.037,27
Missione Prog. 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	255.243,84
Missione Prog. 01.06 Ufficio tecnico	3.949.260,39
Missione Prog. 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	785.098,65
Missione Prog. 01.08 Statistica e sistemi informativi	851.108,77
Missione Prog. 01.10 Risorse umane	3.186.077,91
Missione Prog. 01.11 Altri servizi generali	1.937.090,48
Missione Prog. 02.01 Uffici giudiziari	1.885,12
Missione Prog. 03.01 Polizia locale e amministrativa	4.510.102,57
Missione Prog. 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	69.105,32
Missione Prog. 04.01 Istruzione prescolastica	3.455.203,44
Missione Prog. 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.435.210,29
Missione Prog. 04.05 Istruzione tecnica superiore	80.000,00
Missione Prog. 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	964.060,49
Missione Prog. 04.07 Diritto allo studio	251.638,71

Missione Prog. 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	957.091,78
Missione Prog. 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.146.463,07
Missione Prog. 06.01 Sport e tempo libero	1.607.726,08
Missione Prog. 06.02 Giovani	154.953,05
Missione Prog. 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	851.260,40
Missione Prog. 08.01 Urbanistica e assetto del territorio	1.040.965,68
Missione Prog. 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.400,19
Missione Prog. 09.01 Difesa del suolo	98.588,24
Missione Prog. 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.752.410,81
Missione Prog. 09.03 Rifiuti	16.714.944,48
Missione Prog. 09.04 Servizio idrico integrato	853.568,54
Missione Prog. 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	558.448,83
Missione Prog. 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	191.052,09
Missione Prog. 10.02 Trasporto pubblico locale	761.897,50
Missione Prog. 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	5.575.894,23
Missione Prog. 11.01 Sistema di protezione civile	136.958,86
Missione Prog. 11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	5.834,29
Missione Prog. 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.329.443,35
Missione Prog. 12.02 Interventi per la disabilità	878.198,88
Missione Prog. 12.03 Interventi per gli anziani	2.101.318,41
Missione Prog. 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.330.877,03
Missione Prog. 12.06 Interventi per il diritto alla casa	645.579,37
Missione Prog. 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.047.015,18
Missione Prog. 12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00
Missione Prog. 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	214.165,63
Missione Prog. 14.03 Ricerca e innovazione	27.682,70
Missione Prog. 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.797.431,63
Missione Prog. 19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	481,90
Missione Prog. 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.271.013,64
Missione Prog. 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.755.895,39
Missione Prog. 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	18.344.650,25
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>100.986.384,38</b>

## Analisi per titoli della spesa

La classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2016, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa .

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2016	%
Titolo 1 Spese correnti	67.475.932,99	66,82%
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.158.295,75	7,09%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	1.251.610,00	1,24%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	6.755.895,39	6,69%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	18.344.650,25	18,17%
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>100.986.384,38</b>	<b>100,00%</b>

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
Titolo 1 Spese correnti	69.921.504,53	69.062.240,73	67.475.932,99
Titolo 2 Spese in conto capitale	9.872.419,66	10.548.964,52	7.158.295,75
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	2.624.231,07	1.251.610,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	9.409.543,10	9.942.226,17	6.755.895,39
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	7.054.284,73	19.164.471,46	18.344.650,25
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>96.257.752,02</b>	<b>111.342.133,95</b>	<b>100.986.384,38</b>

## **Analisi dei titoli di spesa**

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dall'amministrazione.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

## Analisi della Spesa corrente per missioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni distinti per missione del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2016:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2016	
Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.018.472,82	25,22%
Missione Armon. 02 Giustizia	883,72	0,00%
Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	4.472.888,57	6,63%
Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	5.761.469,79	8,54%
Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.027.496,44	1,52%
Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.558.848,98	2,31%
Missione Armon. 07 Turismo	723.379,91	1,07%
Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	496.921,21	0,74%
Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.868.217,86	29,44%
Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.067.263,71	6,03%
Missione Armon. 11 Soccorso civile	136.958,86	0,20%
Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.311.648,32	15,28%
Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	759.987,26	1,13%
Missione Armon. 19 Relazioni internazionali	481,90	0,00%
Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
Missione Armon. 50 Debito pubblico	1.271.013,64	1,88%
<b>totale</b>	<b>67.475.932,99</b>	<b>100,00%</b>

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascuna missione riferita agli anni 2014 e 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
Missione Arm. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.323.928,27	17.590.157,43	17.018.472,82
Missione Arm. 02 Giustizia	758.797,15	446.726,08	883,72
Missione Arm. 03 Ordine pubblico e sicurezza	4.459.544,17	4.417.434,84	4.472.888,57
Missione Arm. 04 Istruzione e diritto allo studio	6.038.536,99	6.108.234,99	5.761.469,79
Missione Arm. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.306.835,26	998.420,71	1.027.496,44
Missione Arm. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.532.553,00	1.536.908,71	1.558.848,98
Missione Arm. 07 Turismo	383.021,87	346.685,74	723.379,91
Missione Arm. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	422.734,64	379.342,43	496.921,21
Missione Arm. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.280.761,53	20.131.111,34	19.868.217,86
Missione Arm. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.368.842,76	3.969.657,10	4.067.263,71
Missione Arm. 11 Soccorso civile	203.022,41	157.593,69	136.958,86
Missione Arm. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.795.746,29	10.498.449,25	10.311.648,32
Missione Arm. 14 Sviluppo economico e competitività	710.445,05	696.698,44	759.987,26
Missione Arm. 19 Relazioni internazionali	30.373,90	10.559,15	481,90
Missione Arm. 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Missione Arm. 50 Debito pubblico	2.306.361,24	1.774.260,83	1.271.013,64
<b>totale</b>	<b>69.921.504,53</b>	<b>69.062.240,73</b>	<b>67.475.932,99</b>

## Analisi della Spesa corrente per macroaggregato

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente per macroaggregati, cioè secondo la natura della spesa.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2016	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	20.612.122,40	30,55%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.158.400,51	1,72%
1.03 Acquisto di beni e servizi	37.315.560,25	55,30%
1.04 Trasferimenti correnti	4.653.640,81	6,90%
1.07 Interessi passivi	1.271.013,64	1,88%
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	202.805,61	0,30%
1.10 Altre spese correnti	2.262.389,77	3,35%
<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>67.475.932,99</b>	<b>100,00%</b>

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun intervento riferito agli anni 2014 e 2015.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
1.01 Redditi da lavoro dipendente	23.465.593,55	22.417.779,02	20.612.122,40
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.241.667,75	1.167.481,85	1.158.400,51
1.03 Acquisto di beni e servizi	37.475.475,09	37.844.972,65	37.315.560,25
1.04 Trasferimenti correnti	4.159.096,32	4.395.583,83	4.653.640,81
1.07 Interessi passivi	2.306.361,24	1.774.260,83	1.271.013,64
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.601,75	227.430,95	202.805,61
1.10 Altre spese correnti	1.238.708,83	1.234.731,60	2.262.389,77
<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>69.921.504,53</b>	<b>69.062.240,73</b>	<b>67.475.932,99</b>

## La spesa per il personale

L'art. 3 comma 5-bis DL 90/14 introduce l'art. 557 quater all'art. 1 della L. 296/06, ai sensi del quale a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Di seguito si riporta la tabella di calcolo relativa all'art. 1 c. 557 L. 296/06.

	2011 Rendiconto	2012 Rendiconto	2013 Rendiconto	MEDIA 2011/13
Spese intervento 01	26.749.987,12	25.223.642,33	23.975.607,74	25.316.412,40
Irap intervento 07	1.427.732,15	1.357.708,98	1.217.446,77	1.334.295,97
Spese intervento 03 - formazione, trasferte, mensa, cococo, interinali, operai forestali	326.917,09	304.763,64	234.579,11	288.753,28
<b>Altre spese da specificare:</b>				
Tit. 1 int. 2 Mensa (cap. 16201)	331.000,00	322.000,00	137.834,84	263.611,61
Speda elettorale (partita di giro)	57.760,90	-	112.306,50	56.689,13
Tit. 1 int. 5 - Istituz. Biblioteca	412.841,84	348.945,03	343.526,83	368.437,90
<b>Totale spese personale (A)*</b>	<b>29.306.239,10</b>	<b>27.557.059,98</b>	<b>26.021.301,79</b>	<b>27.628.200,29</b>
(-) Componenti escluse (B)**	4.439.028,79	3.987.302,63	4.109.293,73	4.178.541,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, c 557, l.296/06) (A-B)	24.867.210,31	23.569.757,35	21.912.008,06	<b>23.449.658,57</b>
				comma 557 media 2011/2013

La seguente tabella evidenzia i dati a consuntivo dell'esercizio 2016 ai fini della dimostrazione del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06

piano finanziario	descrizione	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo
1.01.01.02.002	acquisto buoni pasto	219.982,55	149.997,56	179.984,59
1.01 - (parte) e cap. 68809/2	spese per operai forestali (e cap. 68809/2)	164.059,10	143.249,90	138.106,35
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. serv sviluppo organizzativo	22.814.758,11	21.899.806,41	19.971.064,57
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. uff gestione del personale	253.582,01	293.639,01	322.966,89
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. servizio finanziario	13.211,78	-	-
1.01	<b>Tot. reddito lavoro dipendente</b>	<b>23.465.593,55</b>	<b>22.486.692,88</b>	<b>20.612.122,40</b>
1.02.01.01	imposta regionale attività produttive (IRAP)	<b>1.193.426,79</b>	<b>1.128.246,52</b>	<b>1.068.893,48</b>
cap. 16110-16120-16210	capitoli redditi assimilati	34.838,49	30.191,99	26.738,78
	<b>IRAP netto</b>	<b>1.158.588,30</b>	<b>1.098.054,53</b>	<b>1.042.154,70</b>
1.03.02.04.001	formazione del personale	<b>79.469,95</b>	<b>35.708,31</b>	<b>64.727,14</b>
1.03.02.02.002	missioni e trasferte	<b>24.914,82</b>	<b>14.711,97</b>	<b>13.732,24</b>
Istituzione Biblioteca	<i>Spesa personale Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	310.630,17	284.744,18	274.547,58
Istituzione Biblioteca	<i>Irap Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	20.801,43	19.066,16	18.376,64
Istituzione Biblioteca	<i>importo da iscrivere a FPV</i>	29.197,15	-	-
Istituzione Biblioteca	fondo che deriva da anno precedente per somme da reimputare	18.755,29	-	-
	<b>Totale Istituzione Biblioteca</b>	<b>320.989,74</b>	<b>303.810,34</b>	<b>292.924,22</b>
	<b>spesa personale lorda</b>	<b>25.049.556,36</b>	<b>23.938.978,03</b>	<b>22.025.660,70</b>
	somme escluse	3.870.065,24	3.755.198,24	2.735.888,25
	<b>totale componenti assoggettate</b>	<b>21.179.491,12</b>	<b>20.183.779,79</b>	<b>19.289.772,45</b>

## I resti assunzionali e il turn-over

La capacità assunzionale dell'Ente non è stata pienamente utilizzata nel triennio 2014/16 come si evince dalla rappresentazione che segue (art. 3 comma 10-bis DL 90/2014):

<b>CALCOLO RESTI CAPACITA' ASSUNZIONALI</b>				
Anno	Note	Capacità assunzionali	Assunzioni effettuate	Resti
2014	60% risparmi cessazioni 2013*	118.627,79	23.124,16	95.503,63
2015	60% risparmi cessazioni 2014**	293.606,42	0	293.606,42
2016	25% risparmi cessazioni 2015***	220.620,15	44.792,68	175.827,47
	<b>totale</b>	<b>632.854,36</b>	<b>67.916,84</b>	<b>564.937,52</b>

\* ved. Deliberazione G.C. n. 402 del 06/08/2014

\*\* ved. Deliberazione G.C n.607del 01/12/2015

\*\*\* ved. Deliberazione G.C. n. 224 del 28/04/2016

## Gli incarichi di collaborazione

Tipologia Spesa	Budget finanziario esercizio 2016	Impegno a consuntivo
<i>Incarichi:</i>		
<b>Interinali</b>	€ 5.280,54	€ -
<b>Co.co.co</b>	€ -	€ -
<b>Incarichi compresi nel regolamento tra i quali:</b> - direzione artistica attività teatrali e culturali - formazione specialistica servizi ed uffici  - incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc..) - rilevatori indagini statistiche  - incarichi legati alla progettazione europea e decentrata	€ 98.100,00	€ 3.573,00
<b>Incarichi esclusi dal regolamento (art. 1 c. 4 Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo) tra i quali:</b>  - incarichi per la difesa in giudizio dell'Amministrazione - incarichi per patrocini e domiciliazioni legali - incarichi notarili - incarichi conferiti ad addetti stampa e portavoce ai sensi della L. 150/00 - incarichi professionali di progettazione, pianificazione, direzione lavori e collaudi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni  - incarichi conferiti agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune - altri incarichi ex. Art. 90 D.Lgs. 267/00  - incarichi relativi ad appalti di servizi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e sue modifiche ed integrazioni - incarichi conferiti ai componenti degli organi di controllo interno e del nucleo di valutazione	€ 1.451.962,74	€ 422.437,81

## I vincoli di finanza pubblica

Tipologia Spesa	Budget finanziario esercizio 2016	Impegno a consuntivo 2016
<i>Convegni</i>	€ 3.111,94	€ 0,00
<i>Mostre</i>	€ 33.822,74	€ 52.613,67
<i>Pubblicità</i>	€ 6.658,08	€ 9.908,66
<i>Rappresentanza</i>	€ 23.558,84	€ 8.809,92
<i>Relazioni Pubbliche</i>	€ 22.210,18	€ 0,00
<b>Totale art. 6 c. 8 D.L. 78/2010</b>	<b>€ 89.361,78</b>	<b>€ 71.332,25</b>
<i>Autovetture</i>	€ 51.853,33	€ 43.102,49
<b>Totale art. 15 c. 2 D.L. 66/2014</b>	<b>€ 51.853,33</b>	<b>€ 43.102,49</b>
<i>Mobili e Arredi</i>	-	-
<b>Totale art. 1 c. 141 L. 228/2012 - Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui all'art. 1 c. 141 L. 228/2012 (D.L. 210/2015 art. 10 c. 3)</b>		
<b>Incarichi di studio ricerca e consulenza</b>	€ -	€ -
<b>totale art. 6 c. 7 D.L.78/2010</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Missioni</b>	€ 28.500,00	€ 15.829,50
<b>totale art. 6 c. 12 D.L.78/2010</b>	<b>€ 28.500,00</b>	<b>€ 15.829,50</b>
<b>Formazione</b>	€ 145.275,02	€ 45.151,00
<b>totale art. 6 c. 13 D.L.78/2010</b>	<b>€ 145.275,02</b>	<b>€ 45.151,00</b>

## Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della Spesa corrente intendiamo approfondire la Spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per missione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per missione.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2016	%
Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.046.494,14	14,62%
Missione Armon. 02 Giustizia	1.001,40	0,01%
Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	106.319,32	1,49%
Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	424.643,14	5,93%
Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.076.058,41	15,03%
Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	203.830,15	2,85%
Missione Armon. 07 Turismo	127.880,49	1,79%
Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	546.444,66	7,63%
Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	300.795,13	4,20%
Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.270.528,02	31,72%
Missione Armon. 11 Soccorso civile	5.834,29	0,08%
Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.020.783,90	14,26%
Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	27.682,70	0,39%
Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>7.158.295,75</b>	<b>100,00%</b>

Questa la situazione nel biennio precedente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
Missione Arm. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.129.555,11	3.283.007,27	1.046.494,14
Missione Arm. 02 Giustizia	188.614,79	18.300,00	1.001,40
Missione Arm. 03 Ordine pubblico e sicurezza	46.405,31	1.897,15	106.319,32
Missione Arm. 04 Istruzione e diritto allo studio	284.917,26	124.755,03	424.643,14
Missione Arm. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.051.856,77	1.375.981,10	1.076.058,41
Missione Arm. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	382.717,70	307.350,62	203.830,15
Missione Arm. 07 Turismo	937.458,39	687.867,64	127.880,49
Missione Arm. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	223.296,22	10.202,74	546.444,66
Missione Arm. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.142.170,59	1.870.042,66	300.795,13
Missione Arm. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.382.988,51	2.331.484,82	2.270.528,02
Missione Arm. 11 Soccorso civile	126.583,20	50.879,73	5.834,29
Missione Arm. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	53.829,14	228.039,30	1.020.783,90
Missione Arm. 14 Sviluppo economico e competitività	922.026,67	259.156,46	27.682,70
Missione Arm. 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>9.872.419,66</b>	<b>10.548.964,52</b>	<b>7.158.295,75</b>

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni del titolo II per macroaggregati.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2016	%
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.445.736,40	90,05%
2.03 Contributi agli investimenti	272.600,38	3,81%
2.05 Altre spese in conto capitale	439.958,97	6,15%
<b>totale</b>	<b>7.158.295,75</b>	<b>100,00%</b>

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun intervento riferito agli anni 2014 e 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.335.558,20	8.892.483,19	6.445.736,40
2.03 Contributi agli investimenti	1.235.916,95	904.082,08	272.600,38
2.05 Altre spese in conto capitale	300.944,51	752.399,25	439.958,97
<b>totale</b>	<b>9.872.419,66</b>	<b>10.548.964,52</b>	<b>7.158.295,75</b>

## Analisi della Spesa per incremento attività finanziarie

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LA SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2016	
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	1.251.610,00	100,00%
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>1.251.610,00</b>	<b>100,00%</b>

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LA SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	1.251.610,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.624.231,07	0,00
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>0,00</b>	<b>2.624.231,07</b>	<b>1.251.610,00</b>

Per quanto concerne le spese per incremento di attività finanziarie si veda quanto riportato al paragrafo relativo alle Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie

## Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo IV della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	rendiconto 2016	%
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.755.895,39	100,00%
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
<b>totale</b>	<b>6.755.895,39</b>	<b>100,00%</b>

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2016: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.409.543,10	9.942.226,17	6.755.895,39
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>9.409.543,10</b>	<b>9.942.226,17</b>	<b>6.755.895,39</b>

## Analisi dell'avanzo 2015 applicato nell'esercizio 2016

Dopo aver proceduto all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

AVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2016	
Avanzo applicato a Spese correnti	2.181.767,72
Avanzo applicato per Investimenti	2.261.347,10
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>4.443.114,82</b>

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2014/2016 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016
1.343.273,85	1.677.279,03	4.443.114,82

## Le variazioni di bilancio intervenute nell'esercizio 2016

Ai sensi dell'art. 175 Tuel, le variazioni al bilancio di previsione possono essere effettuate dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale oppure dal Dirigente del Servizio Finanziario.

L'art. 239 del Tuel, in merito alle funzioni dell'Organo di revisione, alla lettera b) punto 2) stabilisce che lo stesso rilascia pareri, con le modalita' stabilite dal regolamento, in materia di *proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessita' dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio.*

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2016, vengono di seguito riepilogate:

### Deliberazioni di Consiglio Comunale:

- deliberazione n. 79 del 16/06/2016 con cui è stata effettuata la verifica / salvaguardia equilibri di bilancio e assestamento generale delle entrate, delle uscite e del fondo di cassa al bilancio di previsione 2016/18;
- deliberazione n. 103 del 22/09/2016 con cui è stata effettuata la Variazione al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi art. 175 Tuel e contestuale parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015 ai sensi art. 187 Tuel;
- deliberazione n. 136 del 23/11/2016 con cui è stata effettuata la Variazione al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi art. 175 Tuel e contestuale parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015 ai sensi art. 187 Tuel;

### Deliberazioni di Giunta Comunale:

- deliberazione n. 487 del 06/09/2016 con la quale si è provveduto ad effettuare le variazioni al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi Art. 175 c. 5-bis lett.c) compensativa tra dotazioni di missioni e programmi limitatamente alle spese di personale;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 14/03/2017 con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui rendiconto 2016.
- deliberazione di Giunta Comunale n. del 21/03/2017 con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui rendiconto 2016: integrazione.

### Delibere di prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo rischi:

- Delibera di Giunta Comunale n. 98 del 8 marzo 2016 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 208.700,00 e dal fondo rischi per euro 18.352,78);
- Delibera di Giunta Comunale n. 243 del 5 maggio 2016 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 176.219,83);
- Delibera di Giunta Comunale n. 413 del 30 luglio 2016 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 210.000);
- Delibera di Giunta Comunale n. 520 del 22 settembre 2016 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 7.813,55 e dal fondo rischi per euro 233.120,69),

- Delibera di Giunta Comunale n. 535 del 04 ottobre 2016 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 100.000,00);
- Delibera di Giunta Comunale n. 589 del 25 ottobre 2016 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 34.299,62);
- Delibera di Giunta Comunale n. 656 del 29/11/2016 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 36.000,00 e dal fondo rischi per euro 63.791,45);
- Delibera di Giunta Comunale n. 690 del 13/12/2016 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 40.000,00).
- Delibera di Giunta Comunale n. 717 del 29/12/2016 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 48.000,00).

Provvedimenti del Dirigente del Servizio Finanziario:

- n. 1149 del 29/04/2016 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2016/18 per utilizzo quota vincolata del risultato di amministrazione 2015 pari ad euro 2.086.907,79 (di cui euro 2.060.797,36 in parte corrente ed euro 26.110,43 in conto capitale) ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c);
- n. 1357 del 20/05/2016 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2016/18 per utilizzo di una ulteriore quota vincolata del risultato di amministrazione 2015 pari ad euro 613.845,35 (di cui euro 34.727,00 in parte corrente ed euro 579.118,35 in conto capitale) ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c);
- n. 1951 del 20/07/2016 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2016/18 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. a) e lett. e);
- n. 2287 del 30/08/2016 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2016/18 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. e);
- n. 2614 del 30/09/2016 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2016/18 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c) e lett. e);
- n. 3187 del 24/11/2016 avente ad oggetto *Variazioni del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera b), e variazione riguardante le partite di giro e le operazioni per conto di terzi ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 11 del regolamento di contabilità;*
- n. 3276 del 30/11/2016 avente ad oggetto *Provvedimento dirigenziale n. 3187 del 24/11/2016: integrazione;*
- n. 3745 del 29/12/2016 avente ad oggetto *Variazioni del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 11 del regolamento di contabilità;*

Le determinazioni / deliberazioni di cui sopra sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

## Le principali variazioni rispetto alle previsioni finanziarie

### Riepilogo generale delle entrate: scostamenti

<b>STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)</b>	<b>STANZ. FINALI</b>	<b>ACCERTA MENTI</b>	<b>SCOSTA MENTO</b>	<b>% ACCER TATO</b>
Titolo 0 AVANZO E FONDI	10.690.472,60	0,00	10.690.472,60	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.005.095,84	62.332.607,09	-1.327.511,25	102,18%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.934.100,69	5.320.121,36	1.613.979,33	76,72%
Titolo 3 Entrate extratributarie	19.547.685,65	20.129.229,63	-581.543,98	102,98%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	9.938.626,85	6.574.407,80	3.364.219,05	66,15%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	4.001,00	-4.001,00	#DIV/0!
Titolo 6 Accensione Prestiti	1.103.000,00	941.956,42	161.043,58	0,00%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	38.127.956,00	18.344.650,25	19.783.305,75	48,11%
<b>Totale</b>	<b>157.346.937,63</b>	<b>113.646.973,55</b>	<b>43.699.964,08</b>	<b>72,23%</b>

<b>GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)</b>	<b>ACCERTA MENTI</b>	<b>RISCOSSIONE</b>	<b>SCOSTA MENTO</b>	<b>% RISCO SO</b>
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.332.607,09	51.585.251,25	10.747.355,84	82,76%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.320.121,36	4.786.706,63	533.414,73	89,97%
Titolo 3 Entrate extratributarie	20.129.229,63	11.281.176,72	8.848.052,91	56,04%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.574.407,80	5.911.667,34	662.740,46	89,92%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.001,00	4.001,00	0,00	100,00%
Titolo 6 Accensione Prestiti	941.956,42	939.170,59	2.785,83	0,00%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	18.344.650,25	18.194.824,89	149.825,36	99,18%
<b>Totale</b>	<b>113.646.973,55</b>	<b>92.702.798,42</b>	<b>20.944.175,13</b>	<b>81,57%</b>

## Riepilogo generale delle spese: scostamenti

<b>STATO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2016 (Riepilogo delle uscite)</b>	<b>STANZ. FINALI</b>	<b>IMPEGNI (compreso stanziamenti FPV)</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>% IMPEGNATO</b>
Disavanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 1 Spese correnti (comprende gli stanziamenti del FPV di parte corrente)	82.189.161,60	68.489.962,29	14.713.228,61	83,33%
Titolo 2 Spese in conto capitale (comprende gli stanziamenti del FPV di parte capitale)	18.888.836,47	10.663.025,54	11.730.540,72	56,45%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	1.359.396,00	1.251.610,00	107.786,00	92,07%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	6.781.587,56	6.755.895,39	25.692,17	99,62%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	38.127.956,00	18.344.650,25	19.783.305,75	48,11%
<b>Totale</b>	<b>157.346.937,63</b>	<b>105.505.143,47</b>	<b>56.360.553,25</b>	<b>67,05%</b>

<b>GRADO DI PAGAMENTO GENERALE DELLE USCITE 2016 (Riepilogo delle uscite)</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PAGAMENTI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>% PAGA MENTI</b>
Titolo 1 Spese correnti (al netto FPV)	67.475.932,99	56.997.262,84	10.478.670,15	84,47%
Titolo 2 Spese in conto capitale (al netto FPV)	7.158.295,75	4.815.954,63	2.342.341,12	67,28%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	1.251.610,00	1.251.610,00	0,00	0,00%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	6.755.895,39	6.755.895,39	0,00	0,00%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	18.344.650,25	16.976.229,41	1.368.420,84	92,54%
<b>Totale</b>	<b>100.986.384,38</b>	<b>86.796.952,27</b>	<b>14.189.432,11</b>	<b>85,95%</b>

## Analisi degli scostamenti tra dati previsionali e definitivi

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare nel corso della gestione le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016
<b>AVANZO E FONDI</b>	<b>2.535.757,88</b>	<b>10.690.472,60</b>	<b>0,00</b>
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.429.665,03	61.005.095,84	62.332.607,09
Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.127.430,33	6.934.100,69	5.320.121,36
Titolo 3 Entrate extratributarie	14.278.406,40	19.547.685,65	20.129.229,63
Titolo 4 Entrate in conto capitale	24.829.383,06	9.938.626,85	6.574.407,80
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	107.786,00	0,00	4.001,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	3.000.000,00	1.103.000,00	941.956,42
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	36.144.056,07	38.127.956,00	18.344.650,25
<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>159.452.484,77</b>	<b>157.346.937,63</b>	<b>113.646.973,55</b>

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2016
DISAVANZO	1.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	77.018.221,32	82.189.161,60	67.475.932,99
Titolo 2 Spese in conto capitale	28.330.833,82	18.888.836,47	7.158.295,75
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	107.786,00	1.359.396,00	1.251.610,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	6.851.587,56	6.781.587,56	6.755.895,39
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	36.144.056,07	38.127.956,00	18.344.650,25
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>159.452.484,77</b>	<b>157.346.937,63</b>	<b>100.986.384,38</b>

## Elenco degli organismi ed enti strumentali

Con delibera di Giunta Comunale n. 437 del 27/9/2013 questo Ente ha deliberato di entrare tra gli enti sperimentatori dei nuovi principi contabili e degli schemi di bilancio armonizzato di cui al DLGS 118/11. Con lo stesso atto sono state individuate le due istituzioni comunali (Istituzione Giostra del Saracino e Istituzione Biblioteca Città di Arezzo) quali organismi strumentali da affiancare al progetto in questione.

Con successiva delibera Giunta Comunale n. 498 del 23/10/13 si è successivamente individuata la ASP Fraternita dei Laici quale Ente strumentale ai sensi art. 21 DPCM 28/12/2011.

Siti per consultazione bilanci:

- ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTÀ DI AREZZO:

Bilancio disponibile anche nel sito al seguente indirizzo:

<http://www.bibliotecarezzo.it/trasparenza/bilanci.php>

- ISTITUZIONE GIOSTRA DEL SARACINO:

[WWW.GIOSTRADELSARACINOAREZZO.IT](http://WWW.GIOSTRADELSARACINOAREZZO.IT)

- FRATERNITA DEI LACI:

<http://www.fraternitadeilaici.it/affari-general/bilanci>

**Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce**

## **Enti pubblici vigilati**

**Pubblicazione ai sensi dell'art.22, c. 1, lett. a) e c. 2 e 3 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013**

Pubblicazione e aggiornamento annuale dell'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dal Comune di Arezzo, ovvero per i quali esso abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente.

L'elenco dei link con i siti istituzionali degli enti, di seguito inserito ai sensi del comma 3) dell'art. 22 del D.Lgs 33/2013, è riferito al sito istituzionale reso noto da ciascun ente, se esistente o attivato alla data di effettuazione della presente pubblicazione.

<b><u>Denominazione Ente</u></b>	<b><u>Natura giuridica</u></b>	<b><u>Link al sito istituzionale</u></b>
<b>Autorità Idrica Toscana</b>	Ente regionale di diritto pubblico	<b><u><a href="http://www.autoritaidrica.toscana.it">www.autoritaidrica.toscana.it</a></u></b>
<b>Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani</b>	Ente regionale di diritto pubblico	<b><u><a href="http://www.atotoscanasud.it">www.atotoscanasud.it</a></u></b>
<b>Casa di Riposo Fossombroni A.P.S.P.</b>	Azienda pubblica servizi alla persona	<b><u><a href="http://www.aspfossombroni.it">www.aspfossombroni.it</a></u></b>
<b>Fraternita dei Laici A.P.S.P.</b>	Azienda pubblica servizi alla persona	<b><u><a href="http://www.fraternitadeilaici.it">www.fraternitadeilaici.it</a></u></b>
<b>Biblioteca Città di Arezzo</b>	Istituzione comunale	<b><u><a href="http://www.bibliotecarezzo.it">www.bibliotecarezzo.it</a></u></b>
<b>Giostra del Saracino</b>	Istituzione comunale	<b><u><a href="http://www.giostradelsaracino.arezzo.it">www.giostradelsaracino.arezzo.it</a></u></b>

## Società partecipate

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. b) e c. 2 e 3 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013**

Pubblicazione e aggiornamento annuale dell'elenco delle società di cui il Comune di Arezzo detiene direttamente quote di partecipazione, anche minoritarie.

L'elenco dei link con i siti istituzionali delle società, di seguito inserito ai sensi del comma 3) dell'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, è riferito al sito istituzionale reso noto da ciascuna società, se esistente o attivato alla data di effettuazione della presente pubblicazione.

<b><u>Denominazione Società</u></b>	<b><u>Natura giuridica</u></b>	<b><u>Link al sito istituzionale</u></b>
<b>A.I.S.A.</b>	Società per azioni	<a href="http://www.aisaspa.it"><u>www.aisaspa.it</u></a>
<b>A.T.A.M.</b>	Società per azioni	<a href="http://www.atamarezzo.it"><u>www.atamarezzo.it</u></a>
<b>A.I.S.A. Impianti</b>	Società per azioni	<a href="http://www.aisaimpianti.it"><u>www.aisaimpianti.it</u></a>
<b>Arezzo Casa</b>	Società per azioni	<a href="http://www.arezzocasa.com"><u>www.arezzocasa.com</u></a>
<b>Arezzo Fiere e Congressi</b>	Società a responsabilità limitata	<a href="http://www.arezzofiere.it"><u>www.arezzofiere.it</u></a>
<b>Arezzo Multiservizi</b>	Società a responsabilità limitata	<a href="http://www.arezzomultiservizi.it"><u>www.arezzomultiservizi.it</u></a>
<b>Azienda Farmaceutica Municipalizzata</b>	Società per azioni	<a href="http://www.farmaciecomunaliarezzo.it"><u>www.farmaciecomunaliarezzo.it</u></a>
<b>Coingas</b>	Società per azioni	<a href="http://www.coingas.it"><u>www.coingas.it</u></a>
<b>Etruria Innovazione (in liquidazione)</b>	Società consortile per azioni	<b>non disponibile</b>

<b>L.F.I.</b>	Società per azioni	<a href="http://www.lfi.it"><u>www.lfi.it</u></a>
<b>Nuove Acque</b>	Società per azioni	<a href="http://www.nuoveacque.it"><u>www.nuoveacque.it</u></a>
<b>Polo Universitario Aretino</b>	Società consortile a responsabilità limitata	<a href="http://www.polo-uniar.it/"><u>www.polo-uniar.it/</u></a>

In attuazione di quanto già stabilito dalle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 157/2010 e n. 50/2015, in ordine alla dismissione di talune partecipazioni societarie detenute dal Comune di Arezzo, nonché di quanto autorizzato in termini attuativi con deliberazione di Giunta Comunale n. 609/2015, nel corso del 2016 sono state perfezionate le operazioni di cessione di due società partecipate dal Comune di Arezzo. Con rogito Notaio Cirianni del 14 gennaio 2016 è stata ceduta la marginale quota azionaria posseduta nella società **ARTEL SpA** (pari allo 0,89% del capitale sociale), in favore del socio di controllo (Provincia di Arezzo), per un incasso di Euro 1.961,00. Con atto del 27 ottobre 2016 è stata altresì perfezionata la cessione delle quote detenute dal Comune nella società **Agenzia per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei servizi pubblici locali Scrl** di Pesaro, pari all'8,33% del capitale, per un controvalore di Euro 2.040,00.

## Enti di diritto privato controllati

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. c) e c. 2 e 3 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013

Pubblicazione e aggiornamento annuale dell'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo del Comune di Arezzo. *Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico, gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.*

L'elenco dei link con i siti istituzionali degli enti, di seguito inserito ai sensi del comma 3) dell'art. 22 del D.Lgs 33/2013, è riferito al sito istituzionale reso noto da ciascun ente, se esistente o attivato alla data di effettuazione della presente pubblicazione

<b><u>Denominazione Ente/Organismo</u></b>	<b><u>Natura giuridica</u></b>	<b><u>Link al sito istituzionale</u></b>
<b>Istituto storico della Resistenza e della Storia contemporanea di</b>	Associazione non	<i>non disponibile</i>

<b>Arezzo</b>	riconosciuta	
<b>Centro Francesco Redi</b>	Associazione riconosciuta	<b><i>non disponibile</i></b>
<b>Fondazione Aliotti</b>	Fondazione	<b><i>non disponibile</i></b>
<b>Fondazione Guido d'Arezzo</b>	Fondazione-Onlus	<b><u><a href="http://www.polifonico.org">www.polifonico.org</a></u></b>
<b>Fondazione Piero della Francesca</b>	Fondazione-Onlus	<b><u><a href="http://www.fondazionepierodellafrancesca.it">www.fondazionepierodellafrancesca.it</a></u></b>
<b>Fondazione di Comunità per Rondine</b>	Fondazione	<b><u><a href="http://www.rondine.org">www.rondine.org</a></u></b>
<b>Fondazione Thevenin</b>	Fondazione-Onlus	<b><u><a href="http://www.casathevenin.org">www.casathevenin.org</a></u></b>

**Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

<b>SOCIETA'</b>	<b>Quota % Comune di Arezzo</b>
A.F.M. S.p.A.	20,00%
A.I.S.A SpA	84,91%
A.T.A.M. S.p.A.	99,92%
AISA IMPIANTI S.p.A.	84,91%
AREZZO CASA S.p.A.	33,34%
AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l.	11,02%
AREZZO MULTISERVIZI S.r.l.	76,67%
COINGAS S.p.A.	45,17%
L.F.I. S.p.A.	8,66%
NUOVE ACQUE S.p.A.	15,89%
POLO UNIVERSITARIO S.c.r.l.	4,69%
Etruria Innovazione S.C.p.A. (attualmente in liquidazione)	5,56%

## GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA IL COMUNE DI AREZZO E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

### ART. 11 comma 6 punto (J) D.LGS 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente e deve contenere *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.*

Le Società e gli Enti strumentali per i quali si è proceduto alla verifica delle reciproche partite finanziarie sono quelle appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14.02.2017.

<b>Soggetto</b>	<b>Natura</b>
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
A.F.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
Gestione Ambiente S.r.l	Società controllata (indirettamente)
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato

**SITUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE / ATAM SPA)**

CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLI	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
35614	16/5586	sponsorizzazione "Arezzo back in time" (importo comprensivo di Iva al 22%)		€ 7.320,00	64361	10/3198	decreto RT 4178/2009 - Attuazione del Piano Regionale Mobilità - Piani urbani previsti nel PUM (Parcheggio Meconate) - <b>SOMMANONLIQUIDATA- IMPORTO CHE IL COMUNE DI AREZZO DEVE VERSARE AD ATAM CONDIZIONATAMENTE ALL' INCASSO SOMMADA REGIONE TOSCANA</b>		€ 534.000,00
35614	16/6904	sponsorizzazione "Città di Natale" (importo comprensivo di Iva al 22%)		€ 7.320,00	65646	16/2897	Progetto Comunale Infomobilità Arezzo - Il stralcio (importo comprensivo di Iva al 22%)		€ 120.433,03
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>€ 14.640,00</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>				<b>€ 654.433,03</b>
AREZZO,.....									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

STUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE /AREZZO MULTISERVI SRL)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO*					DEBITI** DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
<b>TOTALE CREDITI</b>				€	-	<b>TOTALE DEBITI</b>			
									€ -
<p>* si intende tra i debiti che la Società ha nei confronti del Comune di Arezzo il rimborso di tutte le restanti rate del mutuo posiz. 4402485.00 fino anno 2017 compreso per un importo annuo pari a €128.310,48</p>					<p>**Le fatture n. 171/2014 di € 1229,76 e (una parte è stata pagata come contributo alla famiglia con il mandaton. 5394/2014 per €307,44) n. 618/2015 di € 922,32 eresse da Arezzo Multiservizi srl risultano pervenute ma mai liquidate (ai sensi art. 184 del Tuel) dall'ufficio competente del Comune di Arezzo.</p>				
AREZZO,.....									
FIRMA ORGANOREVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANOREVISORE AREZZO MULTISERVI SRL				

SITUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE/AISA SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
35634	13/6201	RIMBORSO INDENNITA' DISAGIO AMBIENTALE (I.D.A) ANNO 2013		€ 182.049,67					
<b>TOTALE CREDITI</b>				€ 182.049,67	<b>TOTALE DEBITI</b>				€ -
<p>* importo massimo corrispondente alla somma deliberata nel PEF e da riversare a questo Ente previo incasso da parte della società Aisa spa. L'importo di cui sopra differisce da quello indicato in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 del Comune di Arezzo in quanto, da verifiche successive, è emersa la necessità di ridurre l'accertamento.</p>					<p>Aisa spa ha emesso la fattura n. 7054/2013 di €169.530,00 relativa alla gestione Tares (periodo 07/09/2013) che questo Ente ha contestato come da nota prot 108609/2014 e richiesto emissione di nota di credito (la somma è comunque prevista in bilancio ma non è stata mai liquidata ai sensi art. 184 del Tuel perchè contestata). Aisa spa ha attivato azione legale di recupero. Il giudizio risulta ancora pendente presso il Tribunale di Arezzo.</p>				
FIRMA ORGANO REMSORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REMSORE SOCIETA'				



SITUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE/COINGASSPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
<b>TOTALE CREDITI</b>				€ -	<b>TOTALE DEBITI</b>				€ -
AREZZO.....									
FIRMA ORGANISMO DEL COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANISMO DELLA SOCIETA'				

**SITUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE/AFMSPA)**

CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
					38230	16/44	locazioni immobili, indennità di occupazione, rimborsi x locazioni	somma pagata in data 30/01/2017 mandato 16/05/2017	€ 811,73
					35228/2	16/1064	acquisto prodotti farmaceutici per servizi comunali infanzia		€ 474
					35228	16/3480	acquisto prodotti farmaceutici per servizi comunali infanzia	somma pagata in data 23/02/2017 mandato 25/27/2017	€ 826,96
<b>TOTALE CREDITI</b>				€ -	<b>TOTALE DEBITI</b>				€ 1.643,43
<b>SALDO DEBITO COMUNE DI AREZZO</b>				<b>-€ 1.643,43</b>					
<b>AREZZO.....</b>									
_____ FIRMA ORGANISMO COMUNE DI AREZZO					_____ FIRMA ORGANISMO SOCIETA'				

SITUAZIONE A 31/12/2016 (COMUNE / AREZZO CASA)											
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO						
CAPITOL.	ACCER.	Causale	stato del debito	importo	CAPITOL.	IMPEGNO	causale	fattura	stato del debito	Importo	
	2017/745	CORRISPETTIVO ANNO 2016 - art. 16 contratto servizio Lode e Arezzo Casa -		€ 124.367,76		14/3585	CANONI OGGETTIVI 2013 -€ 20.000 ESIGIBILITA' 2014	F. 2016/21/08 del 2016	liquidata	€ 19.999,70	
						2015/3409	Reperimento alloggi in affitto Fratinita 2014	F. 2016/23/08 del 2016	liquidata	€ 1.598,12	
						2015/3409	Reperimento alloggi in affitto di proprietà di privati 2014	fattura non pervenuta alla data del 10/03/17		€ 9.441,06	
						2015/3558	rimborso contributo a favore nuclei familiari per canoni di locazione e spese condominiali - anno 2014 -		liquidato con prov. 3580/15; importo iniziale € 90.000, compensaz. parziale € 29899,78	€ 60.110,22	
						2016/2716	CANONI OGGETTIVI 2014 - ISTRUTTORIA ED ESIGIBILITA' 2016	F. 2016/27/08 del 2016	liquidata	€ 14.708,58	
						2013/2413	Lavori di completamento alloggio destinato a riserva per casi DSMUSL quota lavori a carico del Comune: istruttoria in corso (spesa non liquidata)	FA 221/2014 di € 800	chiesto storno fattura : debito 738,00	€ 738,00	
						2014/984	canone servizio portierato sociale 2014		Pagata in data 25/01/17 m. 1004	€ 1.190,00	
						2015/66	canone servizio portierato sociale 2015		Pagata in data 25/01/17 m. 1005	€ 2.040,00	
						2016/1668	canone servizio portierato sociale 2016		Pagata in data 25/01/17 m. 1006	€ 850,00	
						2016/2716	canoni oggettivi 2015	fattura non pervenuta alla data del 10/03/17		€ 9.046,47	
						2016/2719	reperimento alloggi privati 2015	fatt. 31-33-35/08 del 2016	liquidata prov. 2567/2016	€ 15.879,13	
						2016/3600	morosità 2015		liquidata con prov 3580/2016	€ 149.057,86	
						2016/3118	agenzia sociale casa gestione 2015	fattura non pervenuta alla data del 10/03/17	liquidazione prov. 3113/2016	€ 8.854,91	
					38140	impegni vari	Fondo garanzia attivato 31/12/2015		patrimonio ha liquidato con prov. 1887/2016	€ 23.390,00	
						2015/3437	saldo del fondo assegnato al Comune di Arezzo dalla Regione Toscana, in attuazione del DM 14.5.2014, concernente la riduzione del disagio abitativo e la morosità incolpevole.		non liquidato alla data del 10/03/2017	€ 1.081,80	
						2016/2871	APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A PREVENIRE L'ESECUZIONE DI SFRATTI PER MOROSITA' INCOLPEVOLE. 2016		non liquidato alla data del 10/03/2017	€ 59.502,08	
						2016/2407	"Portierato sociale" da svolgersi nell'immobile di edilizia residenziale pubblica sito in Arezzo, via C. Concini n. 20.	fattura non pervenuta alla data del 10/03/17	non liquidato alla data del 10/03/2017	€ 1.005,12	
						2016/3442-2016/3472	il corrispettivo spettante ad Arezzo Casa spa quale rimborso delle spese istruttorie a suo carico.	fattura non pervenuta alla data del 10/03/17	non liquidato alla data del 10/03/2017	€ 2.762,64	
						2016/3472	CONTRIBUTI FINALIZZATI AL PREVENIRE L'ESECUZIONE DI SFRATTI PER MOROSITA'... INCOLPEVOLE. IMPEGNO DELLE SOMME DOVUTE AD AREZZO CASA S.P.A.	importo indicato da Arezzo Casa con nota ns prot. 23474 del 22/02/2017 incrementato di Iva al 22%; fattura non pervenuta alla data del 10/03/17	non liquidato alla data del 10/03/2017	€ 1.847,81	
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>€ 124.367,76</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>				<b>€ 383.103,50</b>		
<b>SALDO DEBITO COMUNE DI AREZZO</b>				<b>-€ 258.735,74</b>							
ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA	REVISORE SOCIETA'				FIRMA ORGANO	



**SITUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE/ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO)**

<b>CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO</b>					<b>DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO</b>				
CAPITOLO	ACQER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
					26430	2016/1714	ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO. TRASFERIMENTO RISORSE ANNO 2016, AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 6 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II..		€ 524.500,15
<b>TOTALE CREDITI</b>				€ -	<b>TOTALE DEBITI</b>				€ 524.500,15
							<b>SALDO ADEBITO</b>		€ 524.500,15
<b>AREZZO.....</b>									
<b>FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO</b>					<b>FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'</b>				



SITUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE/AP.S.P. FRATELLI LAICI)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCOR.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	importo	
42150	2010489	RESTAURO PALAZZETTO FRATELLI 2° LOTTO		€ 87.552,86	1381	201640	LOCAZIONE IMMOBILI ANNO 2016		€ 800	
42150	20151062	RESTAURO PALAZZETTO FRATELLI 1° LOTTO		€ 52.980,92						
35613	20167366	CONTRIBUTO OTTA DI NATALE 2016		€ 1.000,00						
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>€ 141.533,78</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>				<b>€ 800</b>	
<p>Si precisa che per il credito del Comune di Arezzo pari a € 87.552,86 (acc. 2010489) si fa riferimento all'importo massimo del contributo concesso dalla Fratellita per il Restauro del Palazzetto lotto 1 e 2 e attualmente in corso l'attività di rendicontazione della spesa per la quantificazione del credito effettivamente maturato.</p>					<b>SALDO A CREDITO € 141.525,78</b>					
AREZZO, .....										
FIRMA ORGANISMO COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANISMO SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE / A.P.S.P. CASA DI RIPOSO FOSSOVERONI)											
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO						
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	NOTE	
	2016/3320	ACCONTO TARI 2016		€ 6.730,00	3808	2016/2064	assistenza residenziale in favore d anziani 2016		€ 34.167,97	PAGATO € 27.796,20 IN DATA 03/02/2017 MANDATO 1774 E € 6.371,77 IN DATA 23/02/2017 MANDATO 2511	
					3808	2016/2067	assistenza residenziale in favore d anziani 2016		€ 12.000,00	PAGATO € 6.000,00 IN DATA 25/01/2017 MANDATO 1012 E € 6.000,00 IN DATA 23/02/2017 MANDATO 2530	
					3805	2016/2102	servizio pasti a domicilio 2016		€ 4.656,00	PAGATO € 226,50 IN DATA 24/01/2017 MANDATO 984 E € 226,05 IN DATA 23/02/2017 MANDATO 2535	
					3805	2016/3361	assistenza residenziale in favore d anziani 2016		€ 12.000,00	PAGATO € 12.000,00 IN DATA 23/02/2017 MANDATO 2510	
					3808	2016/3362	assistenza residenziale in favore d anziani 2016		€ 20.000,00	PAGATO € 19.046,37 IN DATA 23/02/2017 MANDATO 2512	
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>€ 6.730,00</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>				<b>€ 82.823,97</b>		
AREZZO, .....					<b>SALDO A DEBITO</b>					<b>€ 76.093,97</b>	
FIRMA ORGANISMO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANISMO REVISORE SOCIETA'						

**SITUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE / FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO ONLUS)**

CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACQER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
11100	2016/5737	omessa denuncia esposizione locandine anno 2016		€ 436,00					
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>€ 436,00</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>				<b>€ -</b>
						<b>SALDO ACREDITO</b>			<b>€ 436,00</b>
<b>AREZZO,.....</b>									
<b>FIRMA ORGANOREVISORE COMUNE DI AREZZO</b>					<b>FIRMA ORGANO REMSORE SOCIETA'</b>				





SITUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE / FONDAZIONE THEVENIN)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	Importo	NOTE	
	2016/775	ACCERTAMENTO ICI ANNO 2011		€ 2.734,00	39820	2015/2882	ASSISTENZA RESIDENZIALE MINORI ANNO 2015	€ 2.011,81		
					38071	2016/2117	ASSISTENZA RESIDENZIALE MINORI ANNO 2016	€ 2.663,76	(PAGATO IN DATA 20/02/2017 MANDATO N 2121)	
					38035	2016/2346	ACCOGLIENZA NUCLEO FAMILIARE	€ 2.054,85		
					38060	2016/2369/1	ASSISTENZA RESIDENZIALE MINORI ANNO 2016	€ 2.131,79	(PAGATO IN DATA 20/02/2017 MANDATO N 2120)	
					39508	2016/2440/2	ASSISTENZA RESIDENZIALE MINORI ANNO 2016	€ 552,74	(PAGATO IN DATA 17/01/2017 MANDATO N 271)	
					39508	2016/2441/8	ASSISTENZA RESIDENZIALE MINORI ANNO 2016	€ 2.970,00	(PAGATO IN DATA 20/02/2017 MANDATO N 2123)	
					39508	2016/2441/10	RIPARTIZIONE TRAI COMUNI DELLA ZONA SOCIO SANITARIA ARETINA E FINANZIAMENTO DI... PROGETTI E SERVIZI A CARICO DELLE SOMME EROGATE DALLA REGIONE TOSCANA	€ 3.520,00		
					39508	2016/3037	ASSISTENZA RESIDENZIALE MINORI ANNO 2016	€ 5.870,00	(PAGATO IN DATA 17/01/2017 MANDATO N 272)	
					38071	2016/3038	ASSISTENZA RESIDENZIALE MINORI ANNO 2016	€ 2.630,00	(PAGATO IN DATA 17/01/2017 MANDATO N 270)	
					38071	2016/3344	ASSISTENZA RESIDENZIALE MINORI ANNO 2016	€ 2.718,00	(PAGATO IN DATA 20/02/2017 MANDATO N 2122)	
					39508	2016/3345	ASSISTENZA RESIDENZIALE MINORI ANNO 2016	€ 3.934,21	(PAGATO IN DATA 20/02/2017 MANDATO N 2124)	
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>€ 2.734,00</b>	<b>SALDO A DEBITO</b>				<b>€ 31.057,16</b>	
					<b>SALDO A DEBITO</b>				<b>€ 28.323,16</b>	
AREZZO, .....										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

STUAZIONE AL 31/12/2016 (COMUNE / FONDAZIONE ALIOTTI)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
11320 E 11900		Imu dal 2003 al 2011		€ 102748,00					
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>€ 102748,00</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>				<b>€ -</b>
<p>IMU: Si segnala che la Fondazione ha regolarmente pagato annualità 2012-2013- e 2014 mentre per l'anno 2015 è stato effettuato un solo versamento più basso del dovuto e per l'anno 2016 non risulta nessun versamento.</p>									
					<b>SALDO A CREDITO € 102748,00</b>				
AREZZO.....									
_ FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

## **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie presentate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 156 del 27 giugno 2003 questo Ente ha stabilito di procedere al rilascio di una fidejussione solidale ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. n. 267/2000, a garanzia del mutuo da concedersi al Centro Sport Chimera srl per l'importo di euro 2.650.000,00 per la durata di anni 17, al tasso netto: euribor 6 mesi +1,5, per la realizzazione dell'impianto sportivo polifunzionale presso l'attuale piscina comunale ex art. 37-bis e seguenti L. 109/1994.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 171 del 20 novembre 2014 questo Ente in relazione al project financing inerente l'impianto sportivo polifunzionale presso la piscina comunale ha proceduto al rilascio della nuova fidejussione solidale a garanzia dell'importo di € 1.019.469,00 relativo alla sola linea capitale della quota residua di mutuo assunto della società concessionaria Centro Sport Chimera Srl. All'atto del rilascio della suddetta fidejussione, è stata annullata la precedente fidejussione n. 02085582 rilasciata nell'esercizio 2003.

## **Elenco descrittivo beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente al 31.12.2016**

Con deliberazione della Giunta Comunale del 22.03.2017 è stato approvato l'Inventario beni mobili e immobili. Consistenza al 31.12.2016.

La delibera, con dettagliata descrizione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, è pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

## **Diritti reali di godimento (art. 11, comma 6, lett. g) D.Lgs. 118/2011)**

### **Diritto di enfiteusi**

La Fraternita dei Laici, in qualità di proprietaria, con contratto Repertorio n. 7232 del 16.01.1938 a rogito notaio Giuseppe Dini, ha concesso al Comune di Arezzo, a titolo di enfiteusi perpetua, l'acquedotto denominato "Degli Archi" unitamente ad altre pertinenze di tratti di acquedotto tra cui la stazione di pompaggio dell'Acquedotto Vasariano, posizionata sotto la terrazza antistante l'ingresso principale dell'ex Tribunale.

### **Servitù**

Nel corso degli anni il Comune di Arezzo ha acquisito vari diritti di servitù per la realizzazione di acquedotti, fognature, casse di espansione, opere idrauliche, ecc. Numerose servitù sono state acquisite attraverso procedure di asservimento coattivo, poste in essere dall'ufficio espropri.

### **Diritto d'uso**

Si precisa, inoltre, che con concessione d'uso Rep. 829 del 06.11.2009 l'Associazione del Regio Teatro Petrarca ha concesso al Comune di Arezzo in uso gratuito per 50 anni, dalla data di stipula, l'uso del complesso dei beni immobili, mobili, attrezzature, costituenti il "Teatro Petrarca". Tale diritto, tuttavia, non è stato configurato come un diritto d'uso reale, ma come un diritto personale di godimento

## IL PAREGGIO DI BILANCIO PER IL 2016

*Il quadro normativo di riferimento per l'anno 2016 trova principale riferimento negli articoli 30, 31 e 32 della Legge 183/11 e s.m.i. e nelle disposizioni recate dal comma 709 al comma 712 e dal comma 719 al comma 734 dell' articolo 1 della L 208/15.*

### Prospetto del calcolo dell'obiettivo di competenza mista

Allegato: VAR/PATTI/16

DATA 13/05/2016  <b>PAREGGIO DI BILANCIO 2016</b> (ARTICOLO 1, COMMI DA 707 A 733, DELLA LEGGE DI STABILITA' 2016)  CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI Comune di COMUNE DI AREZZO  DETTAGLIO VARIAZIONE SALDO DI FINANZA PUBBLICA  (migliaia di euro)			
VARIAZIONE CONNESSA APPLICAZIONE COMPENSAZIONE ORIZZONTALE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO NEGLI ANNI 2014 E 2015			
PATTO REGIONALIZZATO ORIZZONTALE (Variazione obiettivo ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 e del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014): ANNI 2014/2015 (1)	Anno 2016 -2.500 (a)	Anno 2017 -1.500 (b)	
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012): ANNI 2014/2015 (1)	Anno 2016 -1.000 (c)	Anno 2017 -1.000 (d)	
VARIAZIONI CONNESSE APPLICAZIONE REGIONALIZZAZIONE PAREGGIO 2016 E ALLA COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE 2016			
COMPENSAZIONE REGIONALE VERTICALE (Variazione obiettivo ai sensi dei commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	Anno 2016 0 (e)		
COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (Variazione obiettivo ai sensi dei commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	Anno 2016 2.000 (f)	Anno 2017 -1.000 (g)	Anno 2018 -1.000 (h)
COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE (Variazione obiettivo ai sensi del comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	Anno 2016 0 (i)	Anno 2017 0 (j)	Anno 2018 0 (k)
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO	Anno 2016 -1.500 (l)=0+(a)+(c)+(e)+(f)+(i)	Anno 2017 -3.500 (m)=0+(b)+(d)+(g)+(j)	Anno 2018 -1.000 (n)=0+(h)+(k)

#### Note

(1) Le celle (a) e (c) riportano il dato cumulato relativo ai recuperi nell'anno 2016 connessi alla partecipazione ai patti orizzontali (regionale e nazionale) negli anni 2014 e 2015.

## Prospetto del monitoraggio a tutto il secondo semestre 2016

MONIT/16

<b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)</b>  <b>CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI</b>
--

Comune di COMUNE DI AREZZO			
(migliaia di euro)			
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione 1		
	Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamen ti e impegni) al Dicembre 2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	1.227	1.227
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	3.282	3.282
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	61.005	62.333
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	6.934	5.320
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	65	65
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	6.869	5.255
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	19.548	20.129
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	9.939	6.574
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	4
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	97.361	94.295
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	81.175	67.476
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	1.014	1.014
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	4.937	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	153	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	77.099	68.490

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	15.384	7.158
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	2.234	2.234
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo(3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	101	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	17.517	9.392
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	1.359	1.252
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		95.975	79.134

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	5.895	19.670
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	-1.500	-1.500
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	7.395	21.170
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

**Note**

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

## La certificazione del rispetto del Pareggio di bilancio 2016

Certif. 2016

**Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015**  
**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI**  
**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016  
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017  
**DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI AREZZO**

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016</b>		
		<b>Competenza</b>
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	1.227
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	3.282
3	<b>ENTRATE FINALI</b> valide ai fini del saldo di finanza pubblica	94.295
4	<b>SPESE FINALI</b> valide ai fini del saldo di finanza pubblica	79.134
5= 1+2 +3-4	<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI</b> valide ai fini del saldo di finanza pubblica	19.670
6	<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016</b>	-1.500
7	<b>SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	0
8=6 +7	<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016</b>	-1.500
9=5- 8	<b>DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016</b>	21.170

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato
- il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL  
SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

## RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

COMUNE DI AREZZO

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv. L.89/2014

Attestazione dei tempi di pagamento

ANNO 2016

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 26.182.626,56

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Come previsto inoltre dalla Circolare n. 22 del 22/07/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche è stato calcolato sull'importo dovuto nel quale non rientra l'imposta sul valore aggiunto (IVA) laddove sia stato applicato il regime di scissione dei pagamenti (ART 17 ter DPR 633/1972).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato per l'anno 2016, secondo le modalità di cui al comma 3 dell'art. 10 del DPCM del 22/9/2014, è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Arezzo nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", in un formato gabbellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

21,15 giorni

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

Si è dato attuazione a quanto già adottato con i seguenti atti:

La Giunta Comunale con delibera n. 3 del 14.01.2015 ha preso atto delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente (art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009) e della determinazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014):

- con provvedimento n. 3307 del 25/11/2013 sono state assunte determinazioni in merito alla riorganizzazione delle funzioni e attività del Servizio Finanziario;
- con provvedimento n. 2709 del 16/10/2014, nell'ambito dell'organizzazione interna del Servizio Finanziario, è stato costituito apposito team di processo al fine di porre in essere un'azione precisa e coordinata finalizzata a contemperare le esigenze legate al rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori pur in presenza di forti tensioni finanziarie riconducibili alle dinamiche di cassa degli Enti Locali ed ai vincoli di finanza pubblica (Patto di Stabilità Interno).

## LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Le scritture contabili dell'ente trovano rappresentazione nei modelli di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui all'allegato n. 10 al Dlgs 118/11  
Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti sulle principali scritture economico-patrimoniali del rendiconto 2016.

- **Il patrimonio immobilizzato e l'inventario**

1. **I beni culturali**

Ai sensi dei paragrafi 4.18 e 6.1.2 del Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale All. 4/3 al Dlgs 118/11, tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come *beni culturali*, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o *beni soggetti a tutela*, ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento.

L'attuazione del principio determina pertanto la necessità di rettificare il relativo fondo ammortamento (euro 17.774.958,29 ) accantonato sino ad oggi, imputandolo a riserva di capitale. Gli immobili e i beni mobili in questione registrano pertanto un incremento di pari valore.

La scrittura è rappresentata di seguito

<i>Fondo ammortamento</i>	<i>a</i>	<i>riserva di rivalutazione</i>	<b>€ 17.774.958,29</b>
---------------------------	----------	---------------------------------	------------------------

2. **Terreni**

Il paragrafo 9.3 del citato Principio di contabilità economico-patrimoniale, richiamando quanto disciplinato al punto 4.15, stabilisce che “ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: “Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”.

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Con particolare riferimento ai fabbricati si è provveduto a stornare dall'importo dei fabbricati la percentuale del 20% ai fini di rilevare il valore dei terreni da contabilizzare in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante. Il valore stornato è pari a € 5.770.669,06

Successivamente è stata calcolata anche la relativa quota percentuale del fondo ammortamento accantonato fino ad oggi che è stata rettificata imputandola a riserva di rivalutazione per un importo pari ad € 3.289.281,39.

Le scritture sono state le seguenti:

Terreni	a	Fabbricati	€ 5.770.669,06
---------	---	------------	----------------

Fondo ammortamento	a	riserva di rivalutazione	€ 3.289.281,39.
--------------------	---	--------------------------	-----------------

L'attuazione del principio determina inoltre la necessità di rettificare il fondo ammortamento degli altri terreni (euro 2.678.771,70 ) accantonato sino ad oggi, imputandolo a riserva di capitale, con la seguente scrittura.

Fondo ammortamento	a	riserva di rivalutazione	€ 2.678.771,70
--------------------	---	--------------------------	----------------

### 3. Immobilizzazioni finanziarie

Denominazione ente	valore definitivo rendiconto 2016
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	
A.T.A.M. Spa	€ 9.214.160,77
A.I.S.A. Impianti Spa*	€ 17.375.145,19
CO.IN.G.A.S. Spa	€ 30.201.400,98
AREZZO MULTISERVIZI srl	€ 1.355.072,73
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	€ 4.492.436,00
Istituzione Giostra del Saracino	€ 856.591,00
A.F.M. S.p.A.*	€ 2.188.581,63
A.I.S.A. Spa*	€ 6.010.889,28
	€ 71.694.277,59
<b>Partecipazioni in imprese partecipate</b>	
Arezzo Casa spa	€ 1.831.444,22
	€ 1.831.444,22
<b>Altri soggetti</b>	
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l..	€ 4.393.277,83
L.F.I. S.p.a.	€ 4.802.886,75
Nuove Acque s.p.a.	€ 8.937.312,07
Fondazione di Comunità per Rondine	€ 60.809,04
	€ 18.194.285,69

\* in fase di redazione Bilancio Consolidato 2015 AFM Spa è stata classificata tra le Imprese controllate anziché tra le imprese partecipate, mentre AISA Spa è stata classificata tra le imprese controllate anziché tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

- **L'attivo circolante**

### 1. Crediti di dubbia e difficile esazione

Non vengono inseriti fra le immobilizzazioni finanziarie ma nell'attivo circolante in quanto non costituiscono attività che l'ente intende mantenere durevolmente.

Tali crediti vengono svalutati al 100%, pertanto il loro valore residuo è pari a 0.

Di seguito si fornisce elenco dei crediti di dubbia esigibilità inseriti a patrimonio, distinti per anno di stralcio dal conto del bilancio.

Anno	Importo originario
Anno 2007	1.777.737,94
Anno 2008	615.496,63
Anno 2009	740.946,47
Anno 2010	650.000,00
Anno 2011	4.076.454,11
Anno 2012	3.620.271,99
Anno 2013	5.016.911,14
Anno 2014	940.452,16
Anno 2015	0
Anno 2016	4.681.728,19
<b>22.119.998,63</b>	

A seguito dell'accantonamento di cui sopra, il fondo svalutazione crediti ammonta pertanto complessivamente ad euro 50.636.892,31( € 28.516.893,68 derivanti da accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità e € 22.119.998,63 relativi ai crediti stralciati).

### 2. Partecipazioni in attivo circolante

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Agenzia per l'innovazione della Pubbl. Am. Srl	ceduta
ARTEL spa	ceduta
Etruria Innovazione scpa in liquidazione	in liquidazione
Polo Universitario Aretino scrll	€ 5.849,37
	€ 5.849,37

### 3. Magazzino

Secondo la consolidata giurisprudenza contabile i beni di facile consumo, di regola, non debbono essere inclusi nel conto giudiziale del consegnatario di beni mobili di enti locali, nei limiti in cui costituiscano scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici. Nel caso in cui sia configurabile invece un debito di custodia, il consegnatario di beni mobili di enti locali deve redigere, di regola, un unico conto giudiziale sul mod. 24 di cui al D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, comprendente tutte le tipologie di beni assunti in consegna, distinti per categoria, tranne le azioni societarie, per le quali è previsto l'apposito mod. 22.

#### 4. Crediti

Poiché, in ossequio al principio di competenza finanziaria potenziata, i residui attivi rappresentano crediti esigibili dell'ente, la relativa rappresentazione patrimoniale deve essere riconciliata con gli stessi. Al fine di procedere all'iscrizione dei crediti nello Stato Patrimoniale l'importo dei residui attivi al 31/12/16 (euro 54.821.845,36) viene così rettificato:

Residui attivi al 31/12/2016:	€ 54.821.845,36
Residui attivi cancellati per crediti di dubbia e difficile esazione	+€ 22.119.998,63
Fondo Svalutazione crediti ( ex FCDE ) :	-€ 28.516.893,68
Fondo svalutazione crediti	-€ 22.119.998,63
Iva a credito su fatture acquisto non pagate al 31/12/2016 che non è quindi confluita nelle liquidazioni IVA mensili	+€ 18.042,31
Depositi bancari ( confluiscano nella voce Altri depositi bancari e postali tra le disponibilità liquide)	- € 1.527.004,72
Prestiti flessibili	+€ 698.800,00
Quota prestiti flessibili già accertata nell'esercizio 2016	- € 2.785,83
Totale Crediti attivo circolante in SP	€ 25.493.003,44

- **Il patrimonio netto**

**SCHEMA DI SINTESI VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO**

	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni intercorse
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>€ 183.600.904,58</b>	<b>€ 183.600.904,58</b>	-
<b>Riserve</b>	<b>€ 55.672.782,92</b>	<b>€ 116.975.640,26</b>	<b>€ 61.302.857,34</b>
da risultato economico esercizi precedenti	€ 0,00	€ 27.038.640,30	€ 27.038.640,30
da capitale	€ 30.394.156,72	€ 62.682.896,47	€ 32.288.739,75
da permessi di costruire	€ 25.278.626,20	€ 27.254.103,49	€ 1.975.477,29
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>€ 27.038.640,30</b>	<b>€ 5.328.843,16</b>	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>€ 266.312.327,80</b>	<b>€ 305.905.388,00</b>	<b>€ 61.302.857,34</b>

Le variazioni della riserva di capitale è data dalla sommatoria delle seguenti operazioni:

- € 17.774.958,29 storno fondi ammortamenti beni di valore storico, artistico e culturale
- € 2.678.771,70 storno fondi ammortamento terreni
- € 3.289.281,39 storno fondi ammortamenti a seguito scorporo valore terreni da fabbricati.
- € 5.458.987,33 storno risconti passivi su contributi agli investimenti destinati a beni di valore storico, culturale ed artistico
- € 3.086.741,04 rivalutazione immobilizzazioni.

La riserva da permessi da costruire è stata incrementata con gli accertamenti imputati all'esercizio. La riserva funge da contropartita attiva alla perdita che si genera (o che si genererebbe) a seguito dell'imputazione a conto economico delle quote di ammortamento sui beni finanziati dai permessi a costruire.

L'importo dei rimborsi degli oneri concessori è stato rilevato, nel rispetto della matrice di correlazione ARCONET, tra i costi di esercizio.

- **Il passivo patrimoniale**

**1.Fondo Rischi ed Oneri**

Anche l'importo del Fondo rischi ed oneri, come il Fondo svalutazione crediti, tiene conto dell'ulteriore accantonamento operato in sede di rendiconto.

Tale fondo risulta così determinato:

Valore iniziale al 01/01/2016	€ 2.093.491,77
quota accantonata 31/12/2016	€ 792.340,36
Valore Fondo al 31/12/2016	€ 2.885.832,13

**2.Debiti di finanziamento**

Il debito al 31/12/16 deriva dai seguenti conteggi:

<b>INDEBITAMENTO ANNO 2016</b>					
	<b>Indebitamento all'1.1.2016</b>	<b>Riduzione mutui in amm.to</b>	<b>Quota Capitale mutui già esistenti</b>	<b>Assunzione nuovi mutui anno 2016</b>	<b>Indebitamento fine 2016</b>
Mutui istituti vari	€ 28.938.535,64		€ 6.755.895,39	€ -	€ 23.821.610,84
Mutuo flessibile Valtina (assunto 2015)				€ 165.000,00	
Mutuo flessibile Assi ottocent (assunto 2016)				€ 340.000,00	
Mutuo flessibile ciclopista (assunto 2016)				€ 194.800,00	
Leasing CAS S. Marco				€ 479.680,45	
Leasing CAS Tortaia				€ 459.490,14	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.938.535,64</b>		<b>€ 6.755.895,39</b>	<b>€ 1.638.970,59</b>	

### **3. Debiti di funzionamento**

Poiché, in ossequio al principio di competenza finanziaria potenziata, i residui passivi rappresentano debiti esigibili dell'ente, la relativa rappresentazione patrimoniale deve essere riconciliata con gli stessi. Al fine di procedere all'iscrizione dei debiti di funzionamento nello Stato Patrimoniale l'importo dei residui passivi al 31/12/16 (euro 19.118.595,38) viene così rettificato:

Residui passivi al 31/12/2016	€ 19.118.595,38
Debiti da finanziamento	+€ 23.821.610,84
Erario c/ iva al 31/12/2016 ( a credito)*	- € 225.748,20
Totale debiti iscritti a bilancio	€ 42.714.458,02

\*Comprensivo dell'Iva recuperata in sede di dichiarazione per un importo pari a € 38.116,00 così contabilizzato:

Erario c/Iva a	Sopravvenienza attiva	€ 38.116,00
----------------	-----------------------	-------------

### **4. Contributi agli investimenti**

Il paragrafo 9.3 del citato allegato 4/3 al Dlgs 118/11 stabilisce che i contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite).

Ai fini di una corretta rilevazione, si è provveduto a fare una ricognizione dei contributi in conto capitale accertati dal 2010 al 2016, con lo scopo di individuare quelli destinati ad investimenti su beni di valore storico, culturale ed artistico che, non dovendo subire l'accantonamento per ammortamento, non devono concorrere a determinare la quota di ricavo pluriennale.

L'importo è risultato pari ad € 5.458.987,33 ed è stata rilevata la seguente scrittura

Risconti passivo su contributi agli investimenti	a	Riserva di capitale	€ 5.458.987,33
--	---	---------------------	----------------

Si è ritenuto necessario inoltre provvedere, a seguito delle cancellazioni effettuate nell'esercizio 2016 dei contributi accertati nel periodo 2010-2015, a ridurre la quota di risconto passivo per un valore pari a € 2.572.356,57, rilevando la seguente scrittura:

Risconti passivi su contributi agli inv.	a	insussistenza del passivo	€ 2.572.356,57
--	---	---------------------------	----------------

A seguito delle operazioni precedenti il risconto passivo derivante da contributi agli investimenti degli anni precedenti all'esercizio 2016 è risultato pari a € 35.739.578,68.

Su tale importo è stata calcolata una percentuale forfettaria pari al 3% da imputare a ricavi dell'esercizio alla voce Contributi agli investimenti.

La scrittura è la seguente:

<i>Risconti passivi</i>	<i>a</i>	<i>ricavi dell'esercizio</i>	€ 1.072.187,36
-------------------------	----------	------------------------------	----------------

Successivamente è stata calcolata la quota annua dei contributi agli investimenti accertati nel 2016 da imputare a ricavi dell'esercizio alla voce quota annuale di contributi agli investimenti

- Sono stati imputati totalmente a ricavo i contributi destinati ad investimenti su beni di valore storico, culturale ed artistico;
- E' stata calcolata una percentuale del 20% sui contributi relativi ad investimenti su beni di terzi, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto in uso da parte di questa amministrazione
- Sui rimanenti contributi è stata calcolata una percentuale forfettaria del 3%

Il risconto è stato rilevato come segue

<i>Ricavi dell'esercizio</i>	<i>a</i>	<i>Risconto passivi</i>	€ 2.567.692,78
------------------------------	----------	-------------------------	----------------

Le scritture di cui sopra non si registrano in caso di accertamento derivanti da entrate per oneri concessori.

### ***Fpv Uscita***

Viene inserito fra i conti d'ordine Il FPV in uscita di parte corrente e in conto capitale per un importo complessivo di € 4.518.759,09

- **Il conto economico**

### **1. Accantonamenti**

Il Fondo svalutazione crediti ( ex FCDE) al 31/12/2016 ammonta complessivamente ad euro 28.516.893,68 Tale fondo risulta in contabilità finanziaria determinato nel seguente modo:

FCDE al 01/01/2016	€ 22.079938,87
Quota annua esercizio 2016	+€ 6.436.954,81

la quota annua per l'esercizio 2016 rilevata nel conto economico pari ad euro 6.436.954,81 è determinata per € 4.936.954,81 dall' accantonamento operato nel bilancio di previsione 2016 e per € 1.500.000,00 dall'accantonamento operato in sede di rendiconto

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 ammonta ad € 22.119.998,63 e risulta determinato in contabilità economica nel seguente modo:

Fondo svalutazione crediti al 01/01/2016	€ 17.438.270,44.
Quota annua esercizio 2016	+€ 4.681.728,19

Gli accantonamenti complessivi a conto economico per svalutazione crediti risultano quindi pari a € 11.118.683,00

Il fondo rischi ed oneri accantonato in sede di rendiconto 2016 ammonta ad € 2.885.832,13 e risulta determinato nel seguente modo:

Fondo rischi ed oneri al 01/01/2016	€ 2.093.491,77
Quota annua esercizio 2016	+€ 792.340,36

### **2. Cancellazione residui attivi e passivi**

La cancellazione dei residui attivi e passivi ha comportato la rilevazione nel conto economico di insussistenze dell'attivo e del passivo

### **3. Ratei e risconti**

Nei ratei passivi sono compresi € 337.649,34 relativi a costi del personale.

Nei risconti passivi sono ricomprese le quote di contributi agli investimenti di competenza degli esercizi futuri, già precedentemente dettagliati.

## **GLI INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI**

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000).

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... *la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione.*" (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

### **Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili**

Relativamente ai Servizi indispensabili le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

## **Servizi indispensabili**

Le spese afferenti i servizi indispensabili sono state rilevate considerando gli importi impegnati nell'esercizio 2016 classificati per specifica missione e programma. Sono stati quindi considerati i dati provenienti dalla contabilità finanziaria potenziata. Il criterio di rilevazione dei valori è di tipo finanziario.

Alcune precisazioni:

### Istruzione Primaria e Secondaria Inferiore

I dati derivano dalla contabilità finanziaria.

Sono state considerate anche le spese del centro di costo 5160 (Trasporto scolastico), imputate alla missione 04 programma 06 "Servizi ausiliari all'istruzione" per la sola quota relativa alle domande utenti soddisfatte per l'esercizio 2016 rapportate al numero di studenti frequentanti le sole scuole elementari e medie, escludendo quindi quella parte di spese destinate al trasporto dei bambini frequentanti le scuole di infanzia comunali e statali. Il servizio di mensa scolastica è stato esternalizzato da questa amministrazione a soggetto esterno a partire dall'anno scolastico 2011/2012.

### Servizio Leva

I costi del personale sono stati individuati in base ad una stima calcolata considerando la percentuale di lavoro prestata a questa attività, dagli addetti del servizio Anagrafe e Stato Civile e indicata dal Direttore del servizio medesimo. Tale percentuale è stata applicata al totale complessivo degli oneri attribuiti al Servizio Anagrafe/Stato civile (escludendo i costi del personale) determinando in questo modo l'importo dei costi da imputare indirettamente.

Si rileva inoltre che i dati finanziari sono stati rettificati tenendo conto della quota annuale di ammortamento sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Patrimonio. Tali quote sono state imputate sulla base dei centri di costo presenti in ogni specifica missione e programma. Il numero degli addetti per ogni servizio è stato fornito dal Servizio Personale ed attribuito sulla base della classificazione per missione e programma.

## Prospetto di individuazione dei servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI	Missione e Programma	Spese 2016	n. addetti
Organi Istituzionali	missione 01 programma 01 - Organi Istituzionali	1.327.539,57	27
	quota ammortamento	29.714,99	
	<b>totale</b>	<b>1.357.254,56</b>	<b>27</b>
Amministrazione Generale	missione 01 programma 02 - Segreteria Generale	1.819.812,69	17
	missione 01 programma 03 - Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	2.631.289,44	24
	missione 01 programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.023.023,92	16
	missione 01 programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	255.243,84	5
	missione 01 programma 08 - statistica e sistemi informativi	718.974,36	10
	missione 01 programma 10 - risorse umane	3.186.077,91	13
	missione 01 programma 11 - altri servizi generali	1.937.090,48	36
	quota ammortamento	67.108,77	
	<b>totale</b>	<b>11.638.621,41</b>	<b>121</b>
Ufficio Tecnico	missione 01 programma 06 - Ufficio tecnico	3.042.040,61	75
	quota ammortamento	347.964,86	
	<b>totale</b>	<b>3.390.005,47</b>	<b>75</b>
Servizio anagrafe - stato civile	missione 01 programma 07 - Elezioni consultazioni popolari anagrafe e stato civile	780.139,17	19
	quota ammortamento	1.370,73	
	<b>totale</b>	<b>781.509,90</b>	<b>19</b>
Servizio Statistico	missione 01 programma 08 - statistica e sistemi informativi	53.268,00	2
	quota ammortamento	0,00	
	<b>totale</b>	<b>53.268,00</b>	<b>2</b>
Polizia Municipale	missione 03 programma 01 - Polizia locale Amministrativa	4.472.888,57	85
	quota ammortamento	53.375,48	
	<b>totale</b>	<b>4.526.264,05</b>	<b>85</b>
Prevenzione e protezione	missione 11 programma 01 - Sistema di protezione civile	136.958,86	3
	missione 11 programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali		0
	quota ammortamento	87.171,48	
	<b>totale</b>	<b>224.130,34</b>	<b>3</b>
Istruzione primaria e secondaria	missione 04 programma 02 - altri ordini di istruzione non universitaria	1.058.115,61	0
	missione 04 programma 06 - servizi ausiliari all'istruzione	894.537,33	9
	missione 04 programma 07 - diritto allo studio	251.638,71	0
	quota ammortamento	641.653,61	
	<b>totale</b>	<b>2.845.945,26</b>	<b>9</b>
Viabilità e illuminazione	missione 10 programma 05 - viabilità ed infrastrutture stradali	4.067.263,71	16
	quota ammortamento	2.673.591,90	
	<b>totale</b>	<b>6.740.855,61</b>	<b>16</b>
Uffici Giudiziari	missione 02 programma 01 - Uffici Giudiziari	883,72	0
	quota ammortamento	0,00	
	<b>totale</b>	<b>883,72</b>	<b>0</b>
Servizio Leva	spese stimate	4.959,58	
	<b>totale</b>	<b>4.959,58</b>	<b>0</b>
Nettezza urbana rifiuti	IL VALORE CORRISPONDE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	18.380.098,35	0
	<b>totale</b>	<b>18.380.098,35</b>	<b>0</b>

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2016						
SERVIZIO	Parametro di efficacia	Valori Assoluti		Parametro di efficienza	Valori Assoluti	
			Indice			Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u>	<u>27</u>	0,0003	<u>Costo totale</u>	<u>1.357.255</u>	13,65
	Popolazione	99.469		Popolazione	99.469	
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u>	<u>140</u>	0,0014	<u>Costo totale</u>	<u>11.638.621</u>	117,01
	Popolazione	99.469		Popolazione	99.469	
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u>	<u>4.996</u>	0,86	<u>Costo totale</u>	<u>3.390.005</u>	34,08
	Domande presentate	5.787		Popolazione	99.469	
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u>	<u>19</u>	0,0002	<u>Costo totale</u>	<u>781.510</u>	7,86
	Popolazione	99.469		Popolazione	99.469	
Servizio statistico	<u>N.addetti</u>	<u>2</u>	0,00002	<u>Costo totale</u>	<u>53.268</u>	0,54
	Popolazione	99.469		Popolazione	99.469	
Servizi connessi con giustizia				<u>Costo totale</u>	<u>884</u>	0,01
				Popolazione	99.469	
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u>	<u>85</u>	0,0009	<u>Costo totale</u>	<u>4.526.264</u>	45,50
	popolazione	99.469		Popolazione	99.469	
Servizio della leva militare				<u>Costo totale</u>	<u>4.960</u>	0,05
				Popolazione	99.469	
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u>	<u>3</u>	0,00003	<u>Costo totale</u>	<u>224.130</u>	2,25
	Popolazione	99.469		Popolazione	99.469	
Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	<u>N.aule</u>	<u>311</u>	0,05	<u>Costo totale</u>	<u>2.845.945</u>	426,17
	N.studenti frequentanti	6.678		N.studenti frequentanti	6.678	
(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.						
Servizi necroscopici e cimiteriali <small>servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000</small>				<u>Costo totale</u>		
				Popolazione		
Acquedotto <small>dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno</small>	<u>Mc. Acqua erogata</u>			<u>Costo totale</u>		
	<u>N.abitanti serviti</u>			Popolazione		
Fognature e depurazione <small>dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno</small>	<u>Unità immobiliari servite</u>			<u>Costo totale</u>		
	Totale unità immobiliari			Popolazione		
Nettezza Urbana	<u>Freq. media settim. di raccolta</u>	<u>3*</u>	0,43	<u>Costo totale</u>	<u>18.380.098</u>	53
	<u>Unità immobiliari servite</u>	<u>51.726</u>	1	Q.li rifiuti smaltiti	353.804,15	
	Totale unità immobiliari	51.726				
* il dato è riferito alla raccolta stradale del rifiuto urbano indifferenziato						
** il dato è dato dalla sommatoria delle utenze domestiche e non domestiche						
***sommatoria rifiuti urbani indifferenziati, rifiuti ingombranti a smaltimento diretto, rifiuti cimiteriali						
<small>Gestito da soggetto esterno</small>						
Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u>	<u>556</u>	0,5250	<u>Costo totale</u>	<u>6.740.856</u>	12.123,84
	Totale Km strade	1059		Km strade illuminate	556	
<small>Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica</small>						
<small>Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2016 rapportato ad unità annua</small>						

**SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2015**

<u>SERVIZIO</u>	<u>Parametro di efficacia</u>			<u>Parametro di efficienza</u>		
		Valori Assoluti	Indice		Valori Assoluti	Indice
<b>Servizi connessi agli organi istituzionali</b>	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>21</u> 99.543	0,0002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>1.407.914</u> 99.543	14,14
<b>Amministrazione generale, compreso servizio elettorale</b>	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>140</u> 99.543	0,0014	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>11.770.583</u> 99.543	118,25
<b>Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale</b>	<u>Domande evase</u> Domande presentate	<u>3.841</u> 4.388	0,87534	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>3.788.683</u> 99.543	38,06
<b>Servizi di anagrafe e di stato civile</b>	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>17</u> 99.543	0,0002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>895.215</u> 99.543	8,99
<b>Servizio statistico</b>	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>2</u> 99.543	0,00002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>56.463</u> 99.543	0,57
<b>Servizi connessi con giustizia</b>				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>1.519.727</u> 99.543	15,27
<b>Polizia locale e amministrativa comunale</b>	<u>N.addetti</u> popolazione	<u>90</u> 99.543	0,0009	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>4.471.419</u> 99.543	44,92
<b>Servizio della leva militare</b>				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>5.184</u> 99.543	0,05
<b>Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica</b>	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>2</u> 99.543	0,00002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>221.439</u> 99.543	2,22
<b>Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore</b>	<u>N.aule</u> N.studenti frequentanti	<u>309</u> 6.640	0,04654	<u>Costo totale</u> N.studenti frequentanti	<u>3.686.262</u> 6.640	555,16
<i>(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.</i>						
<b>Servizi necroscopici e cimiteriali</b>				<u>Costo totale</u> Popolazione		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
<b>Acquedotto</b>	<u>Mc. Acqua erogata</u> <u>N.abitanti serviti</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari			<u>Costo totale</u> Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
<b>Fognature e depurazione</b>	<u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari			<u>Costo totale</u> Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
<b>Nettezza Urbana</b>	<u>Freq. media settim. di raccolta</u> <u>7</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari	<u>3*</u> <u>7</u> <u>50920**</u> <u>50920**</u>	<u>0,42857</u> <u>1</u>	<u>Costo totale</u> Q.li rifiuti smaltiti	<u>19.206.921</u> <u>346908,55***</u>	<u>55</u>
* il dato è riferito alla raccolta stradale del rifiuto urbano indifferenziato						
** il dato è dato dalla sommatoria delle utenze domestiche e non domestiche						
***sommatoria rifiuti urbani indifferenziati, rifiuti ingombranti a smaltimento diretto, rifiuti cimiteriali						
Gestito da soggetto esterno						
<b>Viabilità e illuminazione pubblica</b>	<u>Km strade illuminate</u> Totale Km strade	<u>552</u> 1059	0,5212	<u>Costo totale</u> Km strade illuminate	<u>5.099.994</u> 552	9.239,12
<i>Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici</i>						
<i>Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2015 rapportato ad unità annua</i>						

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2014						
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza		
		Valori Assoluti	Indice		Valori Assoluti	Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u>	23	0,0002	<u>Costo totale</u>	1.503.540	15,12
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u>	144	0,0014	<u>Costo totale</u>	11.963.015	120,31
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u>	4.347	0,82003	<u>Costo totale</u>	3.504.354	35,24
	Domande presentate	5.301		Popolazione	99.434	
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u>	18	0,0002	<u>Costo totale</u>	685.945	6,90
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Servizio statistico	<u>N.addetti</u>	2	0,00002	<u>Costo totale</u>	50.182	0,50
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Servizi connessi con giustizia				<u>Costo totale</u>	1.045.926	10,52
				Popolazione	99.434	
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u>	90	0,0009	<u>Costo totale</u>	4.541.850	45,68
	popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Servizio della leva militare				<u>Costo totale</u>	13.315	0,13
				Popolazione	99.434	
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u>	3	0,00003	<u>Costo totale</u>	211.948	2,13
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	

Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	<u>N.aule</u>	292	0,04577	<u>Costo totale</u>	3.410.249	534,52
	N.studenti frequentanti	6.380		N.studenti frequentanti	6.380	
Servizi necroscopici e cimiteriali				<u>Costo totale</u>		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
Acquedotto	<u>Mc. Acqua erogata</u>			<u>Costo totale</u>		
	N.abitanti serviti			Popolazione		
	<u>Unità immobiliari servite</u>					
Totale unità immobiliari						
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Fognature e depurazione	<u>Unità immobiliari servite</u>			<u>Costo totale</u>		
	Totale unità immobiliari			Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Nettezza Urbana	<u>Freq. media settim. di raccolta</u>	3*	0,42857	<u>Costo totale</u>	19.479.629	46
	7	7		Q.li rifiuti smaltiti	370264,73***	
	<u>Unità immobiliari servite</u>	50238**	1			
Totale unità immobiliari						
50238**						
* il dato è riferito alla raccolta stradale del rifiuto urbano indifferenziato						
** il dato è dato dalla sommatoria delle utenze domestiche e non domestiche						
***sommatoria rifiuti urbani indifferenziati, rifiuti ingombranti a smaltimento diretto, rifiuti cimiteriali						
Gestito da soggetto esterno						
Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u>	550	0,5194	<u>Costo totale</u>	5.373.480	9.769,96
	Totale Km strade	1059		Km strade illuminate	550	

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici

Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2013 rapportato ad unità annua

(\*) Comprende scuola elementare e media inferiore.

## Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.  
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

## **Servizi a domanda individuale**

Le spese afferenti i servizi a domanda individuale sono state rilevate tenendo conto dei rispettivi centri di costo e centri di responsabilità a cui i singoli servizi sono assegnati. I dati sono stati acquisiti dalla contabilità finanziaria tenendo conto degli importi impegnati ed accertati nei singoli capitoli al 31/12/2016. Il criterio di rilevazione è quindi di tipo finanziario.

Alcune precisazioni:

### Asili Nido

La spesa complessiva come da normativa è stata attribuita al servizio per una percentuale pari al 50%.

### Mense Scolastiche

Servizio esternalizzato affidato a soggetto esterno e quindi non rilevato.

### Impianti Sportivi

La spesa complessiva è stata così determinata:

la spesa di personale è stata imputata sulla base della percentuale di incidenza del lavoro dei dipendenti dell'Ufficio Sport e Giovani destinata alla gestione degli impianti sportivi, e dei dipendenti dell'Ufficio Manutenzione addetti agli impianti sportivi. In particolare per il 100% relativamente ai dipendenti dell'Ufficio Manutenzione che nel corso del 2016 hanno prestato servizio esclusivo negli impianti commerciali, per il 50% per due dipendenti dell'Ufficio Manutenzione che non hanno prestato servizio esclusivo negli impianti commerciali, come da comunicazione del Direttore del Servizio. Per quanto riguarda i dipendenti dell'Ufficio Sport e Giovani i costi sono stati imputati per una percentuale forfettaria pari al 10% .

L'importo così rilevato è stato poi attribuito in proporzione alla percentuale media di commercialità riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi.

la spesa per acquisto di beni e servizi, locazioni e trasferimenti è stata determinata in proporzione alla percentuale di commercialità complessivamente riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi.

### Teatro (Stagione Teatrale, affitto locali per spettacoli e sponsorizzazioni)

La Stagione di Prosa per l'anno 2015/2016 non viene più gestita direttamente da questo Ente che pertanto non incassa più i relativi biglietti.

Tuttavia questa amministrazione continua a percepire gli incassi relativi all'affitto dei locali dei Teatri destinati alla realizzazione di spettacoli da parte di terzi soggetti e le sponsorizzazioni relative alla Stagione di Prosa e ad altri eventi.

Gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese sono stati imputati in base alle percentuali comunicate dall'Ufficio Cultura con due eccezioni:

le entrate relative a proventi e riscossioni utilizzo spazi teatrali ed espositivi da parte di terzi sono state imputate al 100%

le spese per gestione degli spazi teatrali sono state imputate in base ad una media delle percentuali di commercialità dei Teatri.

Le spese del personale sono state imputate in base ad una percentuale forfettaria pari al 10%

### Bagni Pubblici

Per questo tipo di servizio non esistono specifici centri di costo e di responsabilità.

La spesa è stata determinata considerando l'importo impegnato nei relativi capitoli di bilancio al 31/12/2016 e riferito a prestazioni di servizi quali utenze e gestione.

Le entrate coincidono con gli accertamenti rilevati al capitolo 31920 al 31/12/2016.

I dati finanziari sono stati rettificati tenendo conto della quota annuale di ammortamento sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Patrimonio.

Si rileva inoltre che in relazione alla spesa di personale il valore è stato assunto sulla base di quanto comunicato dal Servizio Personale. Il valore comprende la retribuzione fissa ed accessoria comprensiva degli oneri riflessi ed IRAP.

Nella rilevazione sono state inoltre operate modifiche al fine di considerare l'eventuale detraibilità dell'IVA.

## Servizi a domanda individuale anno 2016

(i dati sono espressi in unità arrotondate di euro)

	<b>Spese</b>	<b>Entrate</b>	<b>Copertura</b>
1 Alberghi, case di riposo ecc.			
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	14.344	2.202	15,35%
3 Asili nido	1.834.001	1.157.789	63,13%
4 Convitti, campeggi, case vacanze, ostelli			
5 Colonie e soggiorni stagionali, stab.ti termali			
6 Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport altre discipline, ecc.			
7 Giardini zoologici e botanici			
8 Impianti sportivi	988.384	183.895	18,61%
9 Mattatoi pubblici			
10 Mense ( scuole a tempo pieno e scuole superiori)	-	-	-
11 Mercati e fiere attrezzate	297.499	116.790	39,26%
12 parcheggi custoditi e parchim.			
13 Pesa pubblica			
14 Servizi turistici diversi: stab.ti balneari, approdi turistici e simili			
15 Spurgo pozzi neri			
16 Teatri, musei, pin.che, gallerie, mostre e spettacoli	234.407	81.339	34,70%
17 Trasporti di carni macellate			
18 Trasporti e onoranze funebri, serv. cimiteriali e illuminaz. votiva			
19 Uso locali adibiti stabil.te ed esclusiv.te a riunioni non istituz.			
Altri servizi (materne comunali e trasporto scolastico)	2.648.877	974.272	36,78%
<b>Totale</b>	<b>6.017.512</b>	<b>2.516.286</b>	<b>41,82%</b>

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2016**

importi in unità di Euro

SERVIZIO	Parametro di efficacia		Parametro di efficienza		Proventi			
	Val. assoluti	Indice	Val. assoluti	Indice	Val. assoluti	Indice		
<b>Alberghi escl. dormitori pubb.</b> servizio non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate		<u>Costo totale</u> nr.utenti		<u>Provento totale</u> N.utenti			
<b>Alberghi diurni bagni pubb.</b> * ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo (Solo serv. bagni pubbl.)	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate <i>non rilevabile</i>		<u>Costo totale</u> nr.utenti (*)	14.344 8.955	1,602	<u>Provento totale</u> N.utenti (*)	2.202 8.955	
<b>Asili nido</b>	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	328 498	0,659	<u>Costo totale (**)</u> nr.bamb.frequ.	1.834.001 551	3,328	<u>provento tot.</u> nr.bamb.frequ.	1.157.789 551
<b>Convitti campeggi, case vac.ostelli</b>	<u>dom. soddisfatte</u> dom.presentate <i>dati non disponibili</i>			<u>Costo totale</u> nr.utenti <i>dati non disponibili</i>			<u>Provento totale</u> N.utenti <i>dati non disponibili</i>	
<b>Colonie sogg.stagionali stab.termali</b> serv. Non istituito	<u>dom. soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.utenti			<u>Provento totale</u> N.utenti	
<b>Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline</b> servizio non istituito	<u>dom. soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.utenti			<u>Provento totale</u> N.iscritti	
<b>Giardini zoolog. botanici</b> servizio non istituito	<u>nr.visitatori</u> popolazione			<u>Costo totale</u> Totale mq.Sup.			<u>Provento totale</u> N.visitatori	
<b>Impianti sportivi</b>	<u>n.impianti</u> popolazione	61 99.469	0,001	<u>costo totale</u> nr.utenti(***)	988.384 150.000	6,589	<u>Provento totale</u> N.utenti(***)	183.895 150.000

\*\*\* il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

<b>Mattatoi pubblici</b> servizio dismesso	qt.carni macell. popolazione		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.		<u>Provento totale</u> Q.li carne mac.	
<b>Mense</b>	dom.soddisfatte dom.presentate		<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti		<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti	
<b>Mense scolastiche</b> <i>mense a scuole statali</i>	dom.soddisfatte 0 - dom.presentate 0		<u>Costo totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0		<u>Provento totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0	
<i>(Servizio esternalizzato da Società Avenance Italia S.p.a. - Elior ristorazione S.p.a.)</i>						
<b>Mercati e fiere</b>			<u>Costo totale</u> 297.499	5	<u>Provento totale</u> 116.790	2
<b>Attrezzati (di cui:)</b>			mq.sup.occup. 64.227		mq.sup.occup. 64.227	
<b>Mercato</b>			<u>Costo totale</u> 88.810	12	<u>Provento totale</u> 8.573	1
<b>Ortofrutticolo + Mercatone</b>			mq.sup.occup.* 7.309		mq.sup.occup. 7.309	
<b>Fiera Antiquaria</b>			<u>Costo totale</u> 208.689	4	<u>Provento totale</u> 108.217	2
<b>Fiera di Settembre e Fiera del mestolo</b>			mq.sup.occup. 56.918		mq.sup.occup. 56.918	
<b>Pesa pubblica</b> servizio non estrapolabile			<u>Costo totale</u> nr.serv.resi		<u>Provento totale</u> nr.serv.resi	
<b>Serv.Turist. Div.</b>			<u>Costo totale</u> Popolazione		<u>Provento totale</u> Popolazione	
<b>Stab.balneari, approdi turistici e simili</b>			<i>non vi sono servizi in essere</i>			
<b>Spurgo pozzi</b> servizio non attivo	dom.soddisfatte dom.presentate		<u>Costo totale</u> nr.interventi		<u>Provento totale</u> nr.interventi	
<b>Teatri</b>	N.spettatori 4.814 10 n.posti disp.x 461 nr.rappresentaz. 14		<u>Costo totale</u> 234.407 49 nr.spettatori 4.814		<u>Provento tot.</u> 81.339 17 nr.spettatori 4.814	
<i>(Servizio affidato in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo)</i>						
<b>Musei, pinacoteche gallerie e mostre</b>	N.visitatori * N. mostre		<u>Costo totale</u> N. visitatori *		<u>Provento totale</u> N. visitatori *	
<i>(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso - da comunicazione Ufficio Cultura non vi sono state organizzate da questa amministrazione mostre a pagamento</i>						
<b>Spettacoli</b> non rilevato					Prov.Totale N.spettacoli	
<b>Traspor. di carne macellata</b> servizio dismesso			<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.		<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.	
<b>Trasporti funebri pompe funebri Illumin. Votive</b>	dom.soddisfatte dom.presentate		<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.		<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.	
<i>Il servizio non è più gestito direttamente.</i>						
<b>Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali</b> non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate		<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo		<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo	

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2015								
importi in unità di Euro								
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi	
		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice	Val. assoluti	Indice
<b>Alberghi escl. dormitori pubb.</b> servizio non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti	
<b>Alberghi diurni bagni pubb.</b>	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti (*)	13.857 8.417	1,646	Provento totale N.utenti (*)	2.070 8.417
* ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo								
(Solo serv. bagni pubbl.)	non rilevabile							
<b>Asili nido</b>	dom.soddisfatte dom.presentate	334 516	0,647	Costo totale (**) nr.bamb.frequ.	1.852.385 562	3.296	provento tot. nr.bamb.frequ.	997.522 562
<b>Convitti campeggi, case vac.ostelli</b>	dom. soddisfatte dom.presentate	dati non disponibili		Costo totale nr.utenti	dati non disponibili		Provento totale N.utenti	dati non disponibili
<b>Colonie sogg.stagionali stab.termali</b> serv. Non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti	
<b>Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline</b> servizio non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.iscritti	
<b>Giardini zoolog. botanici</b> servizio non istituito	nr. visitatori popolazione			Costo totale Totale mq.Sup.			Provento totale N.visitatori	
<b>Impianti sportivi</b>	n.impianti popolazione	61 99.543	0,001	costo totale nr.utenti(***)	1.127.025 140.000	8,050	Provento totale N.utenti(***)	184.458 140.000
*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali								
<b>Mattatoi pubblici</b> servizio dismesso	qt.carni macell. popolazione			Costo totale Q.li carne mac.			Provento totale Q.li carne mac.	
<b>Mense</b>	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.pasti offerti			Provento totale nr.pasti offerti	
<b>Mense scolastiche</b> mense a scuole statali	dom.soddisfatte dom.presentate	0 0	-	Costo totale nr.pasti offerti	0 0	-	Provento totale nr.pasti offerti	0 0
(Servizio esternalizzato Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elior ristorazione S.p.a.)								

<b>Mercati e fiere attrezzati * (di cui:)</b>		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.	<u>321.915</u> 84.294	4	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>86.828</u> 84.294	1
<b>Mercato Ortofrutticolo + Mercatale</b>		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.*	<u>93.176</u> 7.309	13	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>6.547</u> 7.309	1
<b>Fiera Antiquaria Fiera di Settembre e Fiera del mestolo</b>		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.	<u>228.740</u> 76.985	3	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>80.281</u> 76.985	1
La superficie calcolata si riferisce alla superficie dell'area utilizzata ai fini commerciali - è stata conteggiata anche la superficie occupata dal mercato "Mercatale"							
* dato riferito esercizio 2012							
<b>Pesa pubblica</b> servizio non estrapolabile		<u>Costo totale</u> nr.serv.resi			<u>Provento totale</u> nr.serv.resi		
<b>Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili</b>		<u>Costo totale</u> Popolazione			<u>Provento totale</u> Popolazione		
<i>non vi sono servizi in essere</i>							
<b>Spurgo pozzi</b> servizio non attivo	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> nr.interventi			<u>Provento totale</u> nr.interventi		
<b>Teatri</b>	<u>N.spettatori (**)</u> 2.974 <u>n.posti disp.x (**)</u> 286 <u>nr.rappresentaz.</u> 12	<u>Costo totale</u> nr.spettatori	<u>153.041</u> 2.974	51	<u>Provento tot.</u> nr.spettatori	<u>64.884</u> 2.974	22
<i>(Servizio affidato in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo)</i>							
<b>Musei, pinacoteche gallerie e mostre</b>	<u>N.visitatori *</u> <u>N. mostre</u>	<u>Costo totale</u> <u>N. visitatori *</u>			<u>Provento totale</u> <u>N. visitatori *</u>		
<i>(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso - da comunicazione Ufficio Cultura non vi sono state organizzate da questa amministrazione mostre a pagamento</i>							
<b>Spettacoli</b> non rilevato					<u>Prov.Totale</u> <u>N.spettacoli</u>		
<b>Traspor. di carne macellata</b> servizio dismesso		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.			<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.		
<b>Trasporti funebri pompe funebri illumin. Votive</b>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.			<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.		
<i>il servizio non è più gestito direttamente.</i>							
<b>Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali</b> non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo			<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo		

*Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici*

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2014									
importi in unità di Euro									
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi		
		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice
<b>Alberghi escl. dormitori pubb.</b> servizio non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti		
<b>Alberghi diurni bagni pubb.</b> * ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo (Solo serv. bagni pubbl.)	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti (*)	11.582 8.333	1,390	Provento totale N.utenti (*)	2.049 8.333	0,246
<b>Asili nido</b>	dom.soddisfatte dom.presentate	368 609	0,604	Costo totale (**) nr.bamb.frequ.	1.866.379 597	3.126	provento tot. nr.bamb.frequ.	1.038.461 597	1.739
<b>Convitti campeggi, case vac.ostelli</b>	dom. soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti dati non disponibili			Provento totale N.utenti dati non disponibili		
<b>Colonie sogg.stagionali stab.termali</b> serv. Non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti		
<b>Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline</b> servizio non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.iscritti		
<b>Giardini zoolog. botanici</b> servizio non istituito	nr. visitatori popolazione			Costo totale Totale mq.Sup.			Provento totale N.visitatori		
<b>Impianti sportivi</b>	n.impianti popolazione	62 99.434	0,001	costo totale nr.utenti(***)	1.215.160 139.800	8,692	Provento totale N.utenti(***)	160.215 139.800	1,146
*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali									
<b>Mattatoi pubblici</b> servizio dismesso	qt.carni macell. popolazione			Costo totale Q.li carne mac.			Provento totale Q.li carne mac.		
<b>Mense</b>	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.pasti offerti			Provento totale nr.pasti offerti		
<b>Mense scolastiche</b> mense a scuole statali (Servizio esternalizzato Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elfor ristorazione S.p.a.)	dom.soddisfatte dom.presentate	0 0	-	Costo totale nr.pasti offerti	0 0	-	Provento totale nr.pasti offerti	0 0	-

<b>Mercati e fiere attrezzati * (di cui:)</b>		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.	<u>272.017</u> 84.294	3	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>135.452</u> 84.294	2
<b>Mercato</b>		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.*	<u>63.900</u> 7.309	9	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>9.104</u> 7.309	1
<b>Ortofrutticolo + Mercatale</b>		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.	<u>208.117</u> 76.985	3	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>126.348</u> 76.985	2
<b>Fiera Antiquaria</b>		La superficie calcolata si riferisce alla superficie dell'area utilizzata ai fini commerciali - è stata conteggiata anche la superficie occupata dal mercato "Mercatale"					
<b>Fiera di Settembre e Fiera del mestolo</b>		* dato riferito esercizio 2012					
<b>Pesa pubblica</b> servizio non estrapolabile		<u>Costo totale</u> nr.serv.resi			<u>Provento totale</u> nr.serv.resi		
<b>Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili</b>		<u>Costo totale</u> Popolazione			<u>Provento totale</u> Popolazione		
		non vi sono servizi in essere					
<b>Spurgo pozzi</b> servizio non attivo	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> nr.interventi			<u>Provento totale</u> nr.interventi		
<b>Teatri</b>	<u>N.spettatori (**)</u> 2.974 <u>n.posti disp.x (**)</u> 286 <u>nr.rappresentaz.</u> 12	<u>Costo totale</u> nr.spettatori	<u>225.204</u> 3.432	66	<u>Provento tot.</u> nr.spettatori	<u>204.023</u> 3.432	59
<b>(Servizio affidato in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo)</b>							
<b>Musei, pinacoteche gallerie e mostre</b>	<u>N.visitatori *</u> <b>N. mostre</b>	<u>Costo totale</u> <b>N. visitatori *</b>			<u>Provento totale</u> <b>N. visitatori *</b>		
<i>(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso - da comunicazione Ufficio Cultura non vi sono state organizzate da questa amministrazione mostre a pagamento</i>							
<b>Spettacoli</b> non rilevato					Prov.Totale N.spettacoli		
<b>Traspor. di carne macellata</b> servizio dismesso		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.			<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.		
<b>Trasporti funebri pompe funebri illumin. Votive</b>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.			<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.		
Il servizio non è più gestito direttamente.							
<b>Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali</b> non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo			<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo		

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici

## LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

### INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante presentare alcuni indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2016, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2012, 2013, 2014 e 2015.

Al fine di operare una comparazione omogenea dei dati di seguito riportati, occorre valutare le situazioni sotto descritte:

- gli indici che comprendono il titolo I dell'entrata tengono conto della riduzione del gettito tributario disposta ad opera dell'art. 6 DL 16/14 che stabilisce che *ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Per uniformarsi a tale principio, i comuni possono effettuare eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013, in sede di approvazione del rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*
- Gli indici che comprendono i trasferimenti statali di parte corrente vedono diminuire la loro consistenza rispetto all'esercizio 2013 a causa principalmente del venir meno ristoro da parte dello Stato del minor gettito dell'imposta municipale abitazione principale ai art. 3 DL 102/13 e art. 1 DL 133/03 (euro 5.101.142,58).

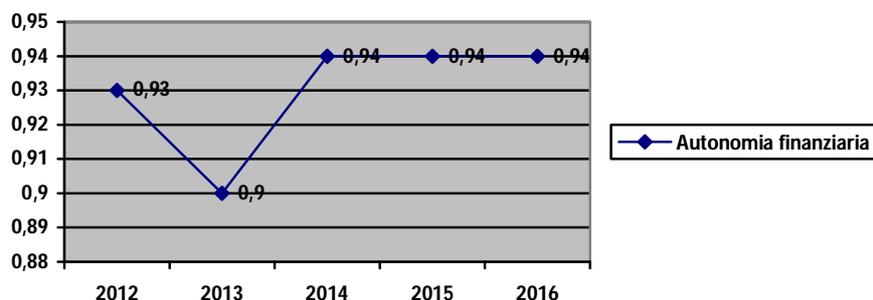
## Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2012	2013	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,93	0,90	0,94	0,94	0,94



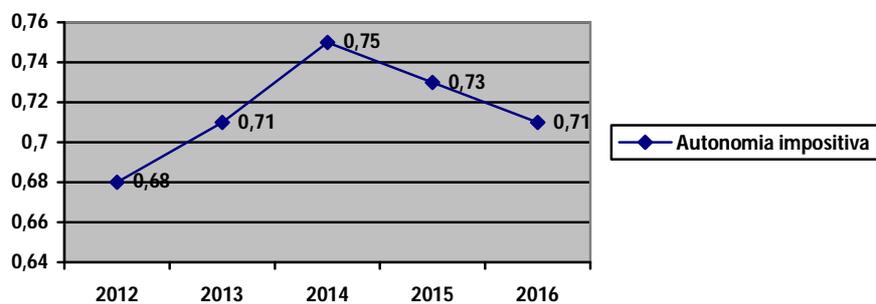
## Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2012	2013	2014	2015	2016
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,68	0,71	0,75	0,73	0,71

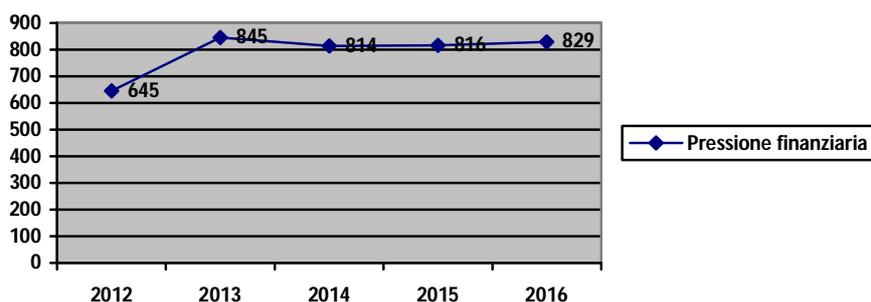


## Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2012	2013	2014	2015	2016
Pressione finanziaria =	Titolo I + III entrata Popolazione (*)	645	845	814	816	829



(\*) Popolazione:

al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti  
al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti  
al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti  
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti  
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti

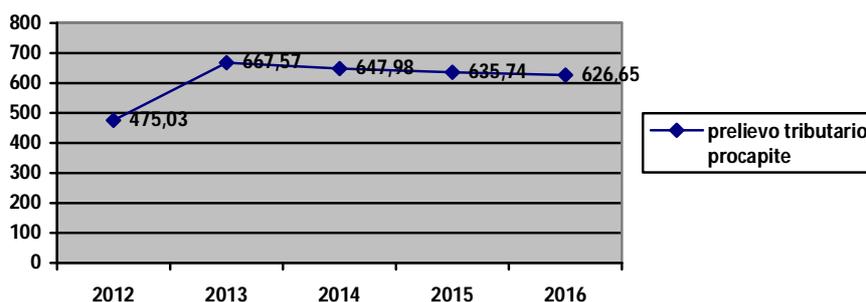
Dai dati sovraesposti, che presentano elementi di disomogeneità normativa, non è possibile ricavare indicazioni per il calcolo della effettiva pressione tributaria nel nostro territorio durante l'ultimo quinquennio, in quanto una corretta analisi non può prescindere dalle diverse configurazioni giuridico-contabili delle voci di entrata e dalle conseguenti diverse allocazioni in bilancio.

## Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2012	2013	2014	2015	2016
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione (*)}}$	475,03	667,57	647,98	635,74	626,65



(\*) Popolazione:

al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti  
al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti  
al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti  
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti  
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti

## Indice di autonomia tariffaria propria

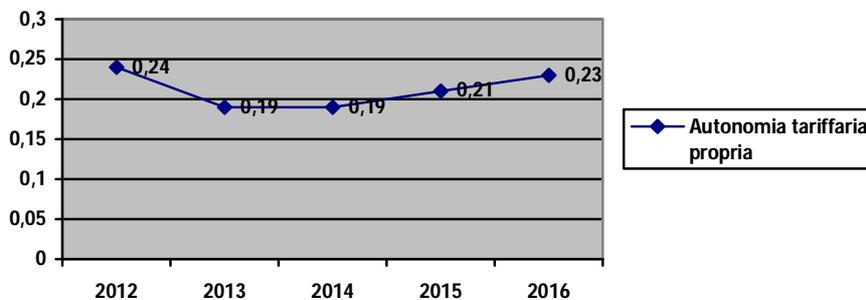
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2012	2013	2014	2015	2016
Autonomia tariffaria propria =	$\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,24	0,19	0,19	0,21	0,23

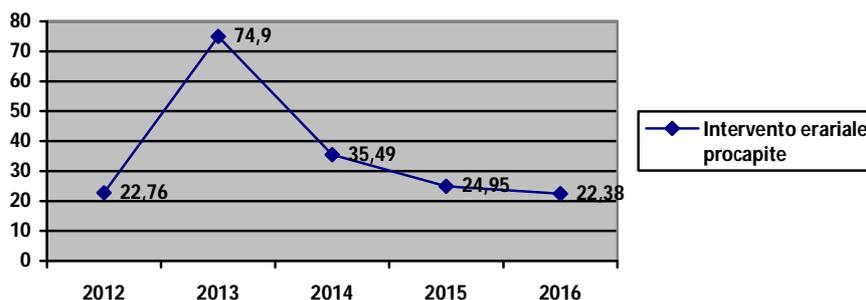


## Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi quinquennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE		2012	2013	2014	2015	2016
Intervento erariale pro capite =	Trasferimenti statali Popolazione (*)	22,76	74,90	35,49	24,95	22,38



(\*) Popolazione:

al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti  
al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti  
al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti  
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti  
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti

Nel 2013 l'incremento dei trasferimenti correnti deriva essenzialmente ristoro da parte dello Stato del minor gettito dell'imposta municipale abitazione principale (art. 3 DL 102/13 e art. 1 DL 133/03).

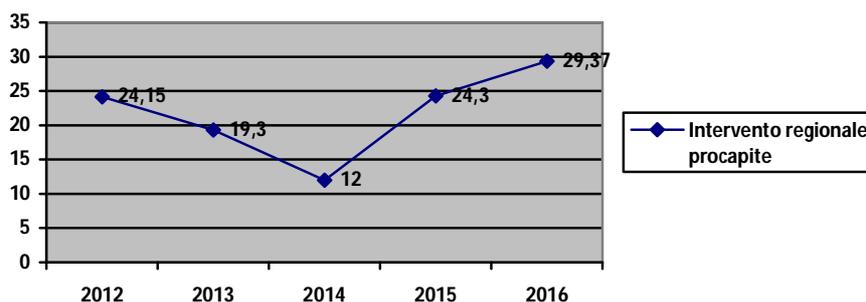
## Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai cinque anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE		2012	2013	2014	2015	2016
Intervento regionale pro capite =	Trasferimenti regionali (*) Popolazione (**)	24,15	19,30	12,00	24,30	29,37

(\*) Trasferimenti regionali: compreso funzioni delegate.



(\*\*) Popolazione:

al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti  
al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti  
al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti  
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti  
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti

## INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Al fine di operare una comparazione omogenea dei dati di seguito riportati, occorre valutare le situazioni sotto descritte:

- gli indicatori sulla spesa di personale sono calcolati nell'esercizio 2014 in riferimento al piano finanziario 1.01 "redditi da lavoro dipendente" che oltre alle Voci stipendiali corrisposte al personale comprende anche la spesa di personale per operai forestali e l'acquisto dei buoni pasto.

## Rigidità della spesa corrente

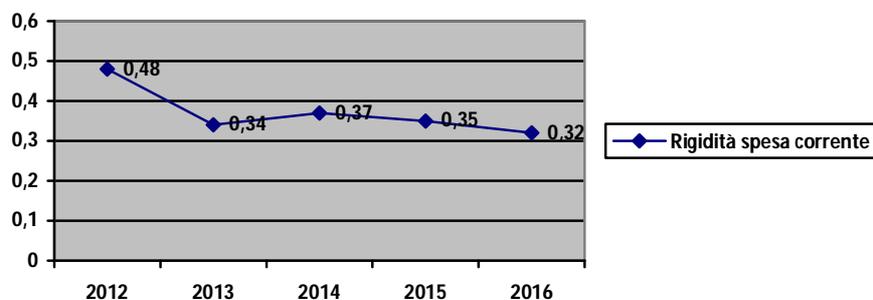
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2016 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2012	2013	2014	2015	2016
Rigidità della spesa corrente =	Personale + Interessi Titolo I Spesa	0,48	0,34	0,37	0,35	0,32



## Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

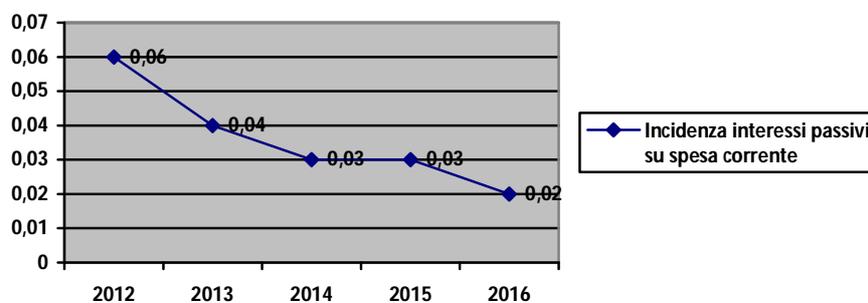
L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

La correlata tabella evidenzia l'andamento dell'indice nel periodo 2012 - 2016.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza II.PP. sulle spese correnti =	Interessi passivi Titolo I spesa	0,06	0,04	0,03	0,03	0,02



## Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

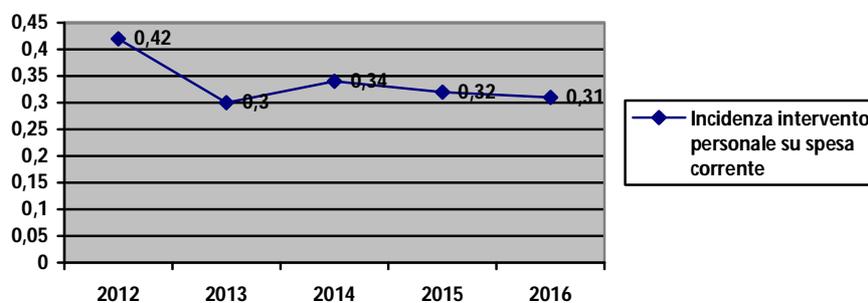
Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2016 ed ai quattro precedenti (2012, 2013, 2014 e 2015):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza del personale sulle spese correnti =	Personale (*) Titolo I spesa	0,42	0,30	0,34	0,32	0,31

(\*) al lordo di contribuzione erariale e regionale.



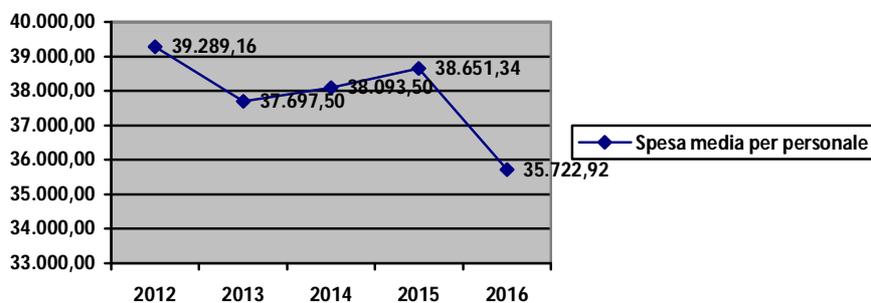
## Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2016 oltre che agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2012	2013	2014	2015	2016
Spesa media per il personale =	Spesa del personale N° dipendenti (*)	39.289,16	37.697,50	38.093,50	38.651,34	35.722,92



(\*) Dipendenti:

al 31.12.2012 n. 642

al 31.12.2013 n. 636

al 31.12.2014 n. 616

al 31.12.2015 n. 580

al 31.12.2016 n. 577

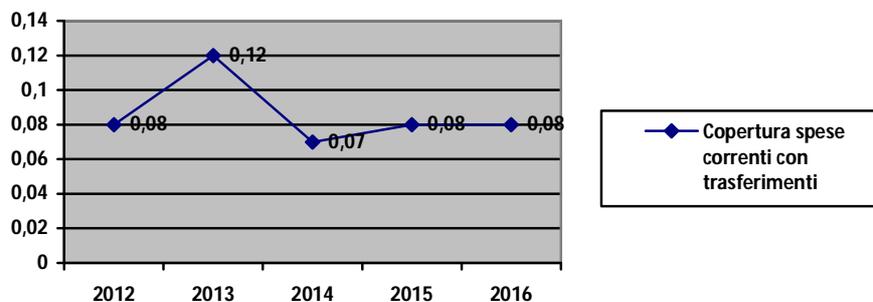
## Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2012	2013	2014	2015	2016
Copertura spese correnti con trasferimenti =	Titolo II entrata Titolo I spesa	0,08	0,12	0,07	0,08	0,08



L'incremento dei trasferimenti correnti deriva essenzialmente ristoro da parte dello Stato del minor gettito dell'imposta municipale abitazione principale (art. 3 DL 102/13 e art. 1 DL 133/03).

## Spesa corrente pro capite

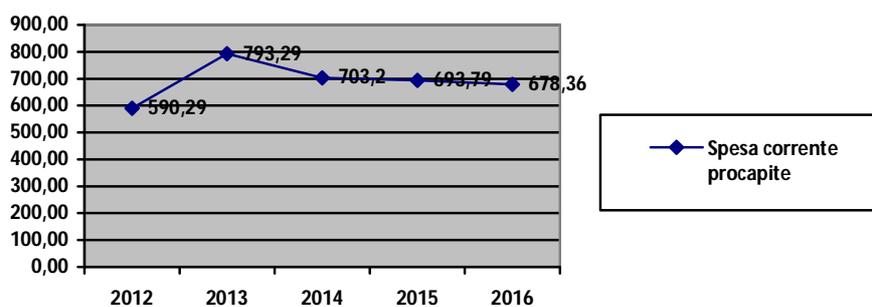
La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2016, 2015, 2014, 2013 e 2012.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2012	2013	2014	2015	2016
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	<u>59.637.743,70</u> 101.032	<u>78.864.193,96</u> 99.414	<u>69.921.504,53</u> 99.434	<u>69.062.240,73</u> 99.543	<u>67.475.932,99</u> 99.469

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2012	2013	2014	2015	2016	
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	590,29	793,29	703,20	693,79	678,36

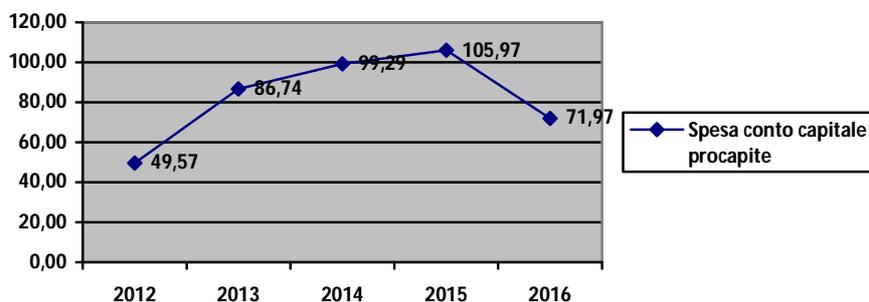


## Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi precedenti.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2012	2013	2014	2015	2016
Spesa in c/capitale pro capite =	Titolo II spesa N° abitanti (*)	49,57	86,74	99,29	105,97	71,97



(\*) Popolazione:

al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti  
al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti  
al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti  
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti  
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti

## GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

### Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

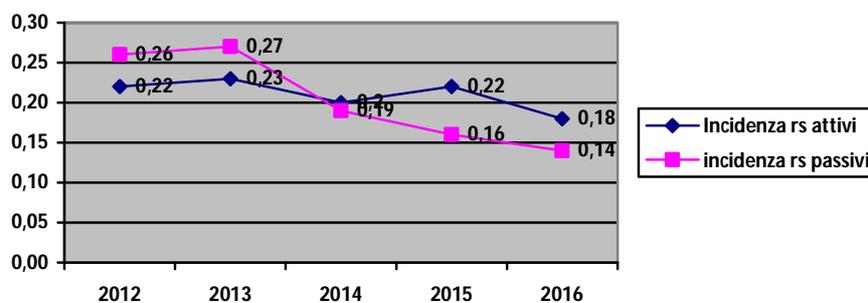
Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,22	0,23	0,20	0,22	0,18

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,26	0,27	0,19	0,16	0,14



## INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

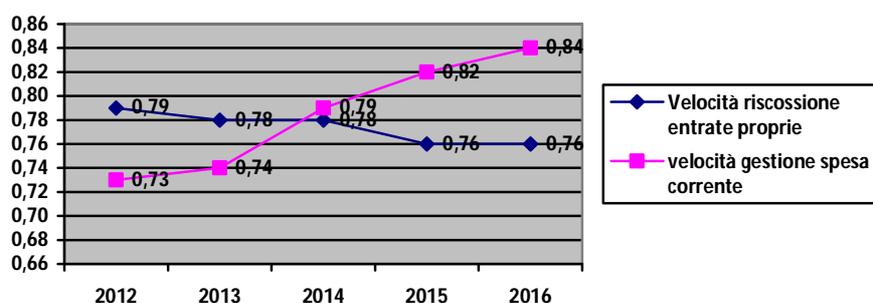
Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di permettere un apprezzamento sulle modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di cinque annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE		2012	2013	2014	2015	2016
Velocità di riscossione	Riscossioni di competenza (Tit. I + III) Accertamenti di competenza (Tit. I + III)	0,79	0,78	0,78	0,76	0,76

VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTE		2012	2013	2014	2015	2016
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti di competenza (Tit. I) Impegni di competenza (Tit. I)	0,73	0,74	0,79	0,82	0,84



## GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

### **Premessa**

**L'**articolo 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che **"Al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto."**

Detti parametri, approvati con il D.P.R. n. 194/96, sono stati dallo stesso legislatore suddivisi in tabelle differenti, a seconda della natura dell'analisi da condurre e rivestono una particolare importanza per eventuali approfondimenti sul tema.

I dati contenuti in questi prospetti, oltre a fornire indicazioni all'organo consiliare, ai revisori ed all'intera collettività amministrata, sono utilizzati dal Ministero dell'Interno per l'elaborazione ed aggregazione dei dati ai fini di controlli e confronti spazio-temporali.

In questa breve introduzione ci interessa affermare che gli indicatori, di qualunque natura, devono essere calcolati e finalizzati ad un razionale sostegno del processo decisionale e gestionale al fine di assicurare una certa coerenza tra la gestione programmata e quella realizzata.

Gli indicatori proposti nel proseguo del presente lavoro sono esclusivamente i rapporti richiesti dalla normativa richiamata per rispondere ad un obbligo normativo e coincidono, per la maggior parte dei casi, con i rapporti più consueti a cui la dottrina e la pubblicistica corrente si ispirano per approfondimenti su queste tematiche.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, verranno proposti le risultanze annuali e storiche degli stessi.

Occorre, comunque, precisare che gli indicatori non tengono adeguatamente in considerazione la struttura produttiva ed il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni.

A ciò si aggiunge che l'assenza di una specifica nota, volta ad omogeneizzare le modalità di inserimento di molti addendi, rende difficilmente confrontabili i risultati tra enti diversi.

Anche su questi ultimi sarebbe opportuno effettuare una attenta analisi al fine di determinare le modalità di imputazione di quei costi di natura aleatoria o sottoposta a stime soggettive che possono modificare le risultanze contabili.

In conclusione, però, la lettura dei dati di bilancio e dei servizi attraverso gli indicatori costituisce un primo sforzo per orientare gli enti verso il controllo di gestione lasciando, di conseguenza, ad essi la facoltà di individuare nuovi ratios utili per una lettura più approfondita.

## Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione sono proposti, in forma tabellare, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	93,9425	93,9691	93,9394
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	74,7438	73,1791	71,0084

INDICATORI FINANZIARI		2014	2015	2016
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	814	816,36	829,02
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	647,981	635,744	626,654
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	35,490	24,945	22,378
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (*)}}{\text{Popolazione}}$	12,00	24,30	29,37
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (**)}}{\text{Popolazione}}$	10,96	22,40	27,84

(\*) Trasferimenti regionali: **compreso** funzioni delegate.

(\*\*) Trasferimenti regionali: **escluso** funzioni delegate.

## Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria.

E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

<b>CONGRUITA' DELL'I.M.U./TASI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<u>Proventi I.M.U./TASI (*)</u> N° unità immobiliari	242,6310	241,1602	204,0479
<u>Proventi I.M.U./TASI</u> N° famiglie + n° imprese (**)	462,3509	475,0051	400,5267
<u>Proventi I.M.U. prima abitazione (cat. A/1, A/8, A/9)</u> Totale proventi I.M.U.	0,0081	0,0080	0,0096
<u>Proventi TASI prima abitazione</u> Totale proventi I.M.U.	0,2244	0,2120	0,0000
<u>Proventi I.M.U. altri fabbricati e terreni agricoli</u> Totale proventi I.M.U.	0,7378	0,7507	0,9558
<u>Proventi I.M.U. aree edificabili</u> Totale proventi I.M.U.	0,0298	0,0292	0,0347

(\*)

Al netto della quota IMU da riversare allo Stato a titolo di Fondo di solidarietà comunale pari ad euro 7.993.019,55 per l'anno 2014, euro 7.995.484,50 per l'anno 2015 ed euro 4.692.320,20.

(\*\*)

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2014 è di 10.194.

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2015 è di 10.219.

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2016 è di 10.244 .

## I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12:

*" 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la meta' presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione e' quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.*

*2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonche' le modalita' per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."*

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

La Direzione centrale della finanza locale ha diramato le circolari F.L. n. 4 del 3 marzo 2010, F.L. n. 9 del 7 maggio 2010 e F.L. n. 14 del 2 luglio 2010 concernenti l'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e la compilazione della tabella contenente i parametri stessi.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

## Parametro 1

*"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"*

Detto indicatore evidenzia, nel caso in cui si superi il limite fissato, una gestione squilibrata caratterizzata da una differenza negativa tra entrate accertate e somme impegnate.

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	0,00	86.478.109,30	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

## Parametro 2

*"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVI AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELLE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 DEL 2011 O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2013 N. 228, SUPERIORI AL 42 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI GLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ"*

L'indicatore è finalizzato ad evidenziare l'eventuale incapacità dell'ente di incassare le entrate proprie con esclusione di quelle che, per loro natura, appaiono sufficientemente certe.

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	18.549.304,70	71.451.701,88	25,96%	< 42 %	Equilibrio

### 8.3 Parametro 3

*"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO, AD ESCLUSIONE EVENTUALI RESIDUI DA RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2013 N. 228, RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III AD ESCLUSIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ"*

In merito a detto indicatore possono essere sviluppate considerazioni del tutto analoghe a quelle viste per il parametro precedente.

Anche in questo caso, valori superiori al limite legislativo mettono in evidenza la presenza di residui attivi (crediti) provenienti dalla gestione dei residui, particolarmente elevati rispetto al volume degli accertamenti dei medesimi titoli I e III, provenienti dalla competenza.

In altri termini l'ente presenta, nel caso di valore calcolato superiore al limite di legge, una scarsa velocità nelle riscossioni dei propri crediti.

PARAMETRO 3	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	29.722.328,13	71.451.701,88	41,60%	< 65 %	Equilibrio

## 8.4 Parametro 4

*"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"*

In merito a detto indicatore possono essere sviluppate considerazioni del tutto analoghe a quelle viste per il parametro precedente.

Anche in questo caso, valori superiori al limite legislativo mettono in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume degli impegni del titolo I della spesa.

In altri termini l'ente presenta, nel caso di valore calcolato superiore al limite di legge, una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.

PARAMETRO 4	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	13.185.887,24	67.475.932,99	19,54%	< 40 %	Equilibrio

## 8.5 Parametro 5

*"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI ANCHE SE NON HANNO PRODOTTO VINCOLI A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 159 DEL TUOEL "*

L'indicatore in corso di analisi monitorizza, al fine di rendere più trasparente l'effetto che detto evento può determinare sulla gestione, esclusivamente la presenza di azioni esecutive nei confronti dell'ente per i quali il comune non ha opposto alcuna resistenza.

PARAMETRO 5	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	0,00	67.475.932,99	0,00 %	< 0,50 %	Equilibrio

## 8.6 Parametro 6

*"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI; TALE VALORE È CALCOLATO AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE PER CUI IL VALORE DI TALI CONTRIBUTI VA DETTRATTO SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE DEL PARAMETRO"*

Questo indicatore evidenzia il limite posto dal legislatore alla possibilità di assorbire risorse correnti per il finanziamento delle spese di personale.

Le circolari esplicative Finanza Locale n. 4/2010 e 9/2010 precisano che vanno comprese tutte le componenti che nella circolare n. 9 del 17.2.2006 vengono identificate come spese di personale. Pertanto non possono essere detratte spese che gravano sul bilancio come le spese per aumenti contrattuali o personale appartenente a categorie protette. Possono invece essere escluse le spese per personale comandato o elezioni solo se rimborsate.

Si chiarisce che l'ammontare lordo della spesa di personale comprende le spese per formazione, mensa e indennità di trasferta, il personale impiegato presso l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, gli operai forestali, i collaboratori coordinati e continuativi e i lavoratori interinali.

PARAMETRO 6	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	22.025.660,70	87.781.958,08	25,09%	> 38 %	Equilibrio

## 8.7 Parametro 7

*"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL CON LE MODIFICHE DI CUI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1 DELLA LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183, A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2012"*

L'indicatore rapporta l'indebitamento complessivo dell'ente sulle entrate correnti di competenza.

PARAMETRO 7	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contributi superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	23.821.610,84	87.781.958,08	27,14%	< 150 % < 120 %	Equilibrio

## 8.8 Parametro 8

*"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI, FERMO RESTANDO CHE L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI"*

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2014 ammontano ad euro 17.367,72, le entrate correnti ammontano ad euro 86.202.912,25.

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2015 ammontano ad euro 299.953,28, le entrate correnti ammontano ad euro 86.478.109,30.

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2016 ammontano ad euro 825.825,65, le entrate correnti ammontano ad euro 87.781.958,08.

PARAMETRO 8	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	825.825,15	87.781.958,08	0,9407%	< 1 %	Equilibrio

## 8.9 Parametro 9

*"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"*

Detto indicatore evidenzia, nel caso in cui si superi il limite fissato, una gestione squilibrata caratterizzata da una differenza tra entrate riscosse e somme pagate che denotano sofferenze di cassa.

PARAMETRO 9	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	0,00	87.781.958,08	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

## 8.10 Parametro 10

*"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMI 443 E 444 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228 A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2013; OVE SUSSISTANO I PRESUPPOSTI DI LEGGE PER FINANZIARE IL RIEQUILIBRIO IN PIÙ ESERCIZI FINANZIARI, VIENE CONSIDERATO AL NUMERATORE DEL PARAMETRO L'INTERO IMPORTO FINANZIATO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, OLTRE CHE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE DESTINATO A FINANZIARE LO SQUILIBRIO NEI SUCCESSIVI ESERCIZI FINANZIARI"*

Riflessioni del tutto analoghe a quelle dell'indicatore precedente possono essere estese a quest'ultimo. Anche il ripiano di squilibri di gestione, infatti, rende meno flessibile ogni scelta sulla spesa corrente.

Ne consegue che ciascun ente deve essere consapevole che valori elevati irrigidiscono la spesa corrente a discapito di altre scelte che vedono diminuire le disponibilità ancora libere ed impieghabili.

PARAMETRO 10	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	0,00	67.475.932,99	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE  
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015**

**C O D I C E   E N T E**  
3 0 9 0 0 5 0 0 2 0

**COMUNE DI   AREZZO**  
**PROVINCIA DI   AR**

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016  
delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**SI**

**NO**

**50005**

		<b>Codice</b>	<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>	
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	SI	<del>NO</del>
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	50020	SI	<del>NO</del>
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	50030	SI	<del>NO</del>
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040	SI	<del>NO</del>
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	50050	SI	<del>NO</del>
6)	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	50060	SI	<del>NO</del>
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50070	SI	<del>NO</del>
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	50080	SI	<del>NO</del>

9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090	SI	<del>NO</del>
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	50100	SI	<del>NO</del>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

LUOGO Arezzo DATA 23 03 2017	Bollo dell'ente	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO D.ssa Anna Guiducci
---------------------------------	--------------------	--

N.	INDICATORI		Consuntivo 2014	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2016
1	Autonomia finanziaria	Entrate Tributarie + Extratributarie (Tit. I + III) ----- x 100	80.981.143,03	93,9425	81.262.711,30	93,9691	82.461.836,72	93,9394
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.202.912,25		86.478.109,30		87.781.958,08	
2	Autonomia Impositiva	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- x 100	64.431.333,37	74,7438	63.283.866,38	73,1791	62.332.607,09	71,0084
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.202.912,25		86.478.109,30		87.781.958,08	
3	Pressione Finanziaria	Entrate Tributarie (Titolo I) + Extratributarie (Titolo III) -----	80.981.143,03	814	81.262.711,30	816	82.461.836,72	829,02
		Popolazione	99.434		99.543		99.469	
4	Pressione Tributaria	Entrate Tributarie (Titolo I) -----	64.431.333,37	647,981	63.283.866,38	635,744	62.332.607,09	626,654
		Popolazione	99.434		99.543		99.469	
5	Autonomia Tariffaria	Entrate Extratributarie (Tit. III) ----- x 100	16.549.809,66	19,1987	17.978.844,92	20,7901	20.129.229,63	22,9309
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.202.912,25		86.478.109,30		87.781.958,08	
6	Intervento erariale	Trasferimenti statali (Tit. II cat. 1; PF 2.01.01.01) -----	3.528.890,44	35,490	2.483.120,19	24,945	2.225.868,33	22,378
		Popolazione	99.434		99.543		99.469	
7	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (compr. funz. delegate) Tit. II cat. 2 e 3; PF. 2.01.01.02.001 -----	1.192.880,46	12,00	2.419.314,69	24,30	2.921.677,82	29,37
		Popolazione	99.434		99.543		99.469	
8	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (escluso funz. delegate) -----	1.090.290,69	10,96	2.229.352,43	22,40	2.769.585,82	27,84
		Popolazione	99.434		99.543		99.469	
9	Incidenza residui attivi	Totale residui attivi ----- x 100	18.915.292,10	19,6092	24.681.391,39	21,6643	20.944.175,13	18,4292
		Totale accertamenti di competenza	96.461.385,15		113.926.640,05		113.646.973,55	
10	Incidenza residui passivi	Totale residui passivi ----- x 100	18.518.427,92	19,2384	17.835.038,64	16,0182	14.189.432,11	14,0508
		Totale impegni di competenza	96.257.752,02		111.342.133,95		100.986.384,38	

N.	INDICATORI		Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
			2014	2014	2015	2015	2016	2016
11	Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui	38.880.761,81	391	28.938.535,64	291	23.821.610,84	239
		----- Popolazione	99.434		99.543		99.469	
12	Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	63.421.066,27	78,3158	61.868.988,56	76,1345	62.866.427,97	76,2370
		----- Accertamenti Titolo I + III	80.981.143,03		81.262.711,30		82.461.836,72	
13	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + Quote Amm.to Mutui + Titolo III	35.181.497,89	40,8124	34.134.266,02	39,4716	28.639.031,43	32,6252
		----- x100 Totale entrate Titolo I + II + III	86.202.912,25		86.478.109,30		87.781.958,08	
14	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + interessi (int.6; PF. 1.07)	25.771.954,79	36,86	24.192.039,85	35,03	21.883.136,04	32,43
		----- x100 Totale Spese Titolo I	69.921.504,53		69.062.240,73		67.475.932,99	
15	Incidenza interessi su spese correnti	Spesa interessi (int.6; PF. 1.07)	2.306.361,24	3,30	1.774.260,83	2,57	1.271.013,64	1,88
		----- x100 Totale Spese Titolo I	69.921.504,53		69.062.240,73		67.475.932,99	
16	Incidenza personale su spese correnti	Spesa personale (int.1; PF. 1.01)	23.465.593,55	33,56	22.417.779,02	32,46	20.612.122,40	30,55
		----- x100 Totale Spese Titolo I	69.921.504,53		69.062.240,73		67.475.932,99	
17	Spesa media personale	Spesa personale (int.1; PF. 1.01)	23.465.593,55	38.093,50	22.417.779,02	38.651,34	20.612.122,40	35.722,92
		----- x100 Dipendenti	616		580		577	
18	Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrate	5.221.769,22	7,47	5.215.398,00	7,55	5.320.121,36	7,88
		----- Impegni Titolo I competenza	69.921.504,53		69.062.240,73		67.475.932,99	
19	spesa corrente pro capite	Impegni Titolo I competenza	69.921.504,53	703,20	69.062.240,73	693,79	67.475.932,99	678,36
		----- Popolazione	99.434		99.543		99.469	
20	spesa conto capitale pro capite	Impegni Titolo II competenza	9.872.419,66	99,29	10.548.964,52	105,97	7.158.295,75	71,97
		----- Popolazione	99.434		99.543		99.469	

N.	INDICATORI		Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
			2014	2014	2015	2015	2016	2016
21	Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	55.242.723,88	79,01	56.829.193,49	82,29	56.997.262,84	84,47
		----- Impegni Titolo I competenza	69.921.504,53		69.062.240,73		67.475.932,99	
			99.434		99.543		99.469	
22	Rapporto dipendenti/Popolazione	Dipendenti	616	0,0062	580	0,0058	577	0,0058
		----- Popolazione	99.434		99.543		99.469	
23	Incidenza personale su entrate correnti	Spesa personale (int.1; PF 1.01)	23.465.593,55	27,2213	22.417.779,02	25,9231	20.612.122,40	23,4810
		----- x100 Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.202.912,25		86.478.109,30		87.781.958,08	